

Pinelli e' morto per un colpo di karate?

GRAVISSIME RIVELAZIONI DEL QUOTIDIANO DEL PSI — A PAGINA 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Quello che non succede alla Rai-Tv

ABBIAMO scorso con attenzione l'elenco dei nuovi ministri credendo proprio di trovarci questa volta il nome del senatore Dosi, presidente della Commissione parlamentare per la Rai-Tv. Non ce lo abbiamo trovato e non abbiamo trovato il suo nome neppure fra quelli dei cinquantasei sottosegretari nominati giovedì. Pare proprio che il sen. Dosi sia scomparso dalla scena politica parlamentare, senza nemmeno la giustificazione di essere stato occupato a cercare un posto, che se appena si fosse mosso per averlo, nessuno certo gli avrebbe potuto negare. Si vede che fa più comodo il dov'è e che fa più comodo a lui il metodo che gli è ormai abituale dei rinvii o addirittura della latitanza. Eppure ci aveva dato l'assicurazione formale che, preso contatto con i vari gruppi parlamentari, avrebbe riconvocato la commissione per discutere sullo scandalo De Feo, sulle dimissioni di Sandulli, per ascoltare i dirigenti della Rai-Tv, per mettere fine all'ostruzionismo che aveva impedito di arrivare a un voto.

Intanto, l'onorevole Fanfani, presidente del Senato, ci aveva fatto sapere che si occupava del caso, ma che non poteva proprio, nei giorni in cui era intento a varare il governo, ricevere i parlamentari che gli avevano fatto presente la gravità della situazione. Poi l'on. Fanfani è tornato ad essere libero, esentato dalla fatica di tentare di saldare le sbarre del quadripartito di ferro, ma della Rai-Tv, visto che un fanfaniano è ministro delle poste, pare non essersi ricordato più.

Che dire del democristiano Arnaud, che aveva chiesto un'ora soltanto di riflessione prima che si votasse? E persino dell'onorevole Granelli, che nei suoi interventi aveva voluto apparire non solo sincero, ma che aveva addirittura manifestato qualche venatura di indignazione, pur confessando di sentirsi un po' solo fra i democristiani, a volere con tanta passione un voto conclusivo, per togliere ogni sospetto di intralazzo, non si è saputo più nulla. Intanto, il repubblicano Mammì è diventato sottosegretario di qualche cosa, dovrà essere sostituito nella commissione, sarà forse un motivo di ulteriori rinvii, è certo una spiegazione per il suo silenzio.

Nella contumacia dei giudici, De Feo rimane vice presidente e censore, così dopo le inutili dimissioni dell'inutile prof. Sandulli, la conseguenza che dovremo trarne è che tutto rimane come prima e peggio di prima; che le rivelazioni, gli scandali, le proteste sono inutili di fronte all'omertà e agli accordi sottobanco, dei quali non si parla sui giornali quando si incontrano i segretari dei quattro partiti. E la commissione parlamentare continua a non lavorare.

SI VOGLIONO esautorare le istituzioni democratiche? La domanda appare perfino ingenua. Si vogliono esautorare. Si vuole dimostrare che la partecipazione non può essere possibile per i lavoratori, per i giornalisti, per gli elettori, visto che si riesce a renderla impossibile persino per i parlamentari. Ma proprio così, tirando la corda al di là del limite, aggravando i nodi con la speranza che nessuno riesca a scioglierli, si pone per il Parlamento e per gli elettori, in modo più acuto, un problema non più prorogabile.

Abbiamo scelto un caso esemplare: se ne ricava una indicazione valida per molti altri casi ancora. Per farcela, bisogna insistere, operare insieme, non dattazioria né ai compiti. Bisogna riuscire a costringere alla coerenza coloro che, dopo aver scritto o parlato, pensano che non ha molta importanza se alle parole non seguono i fatti o se ne seguono di quelli che sono addirittura di segno contrario.

sono in agitazione, hanno dimostrato (che poi in quel giorno la cosa sia stata più o meno gradita ai telespettatori non è l'essenziale) di poter interrompere una trasmissione domenicale clamorosamente annunciata. E' una forza che non può porsi soltanto problemi corporativi o di categoria o comunque interni. Deve collegarsi con i telespettatori che vogliono l'obiettività, con i contribuenti che chiedono una certa pulizia, con i democratici che vorrebbero un ordinamento nel quale la democrazia non si limitasse al fatto che per ogni barone democristiano ci sia un vassallo socialista.

I socialisti, sulle pagine stesse de *L'Avanti!*, i democristiani di sinistra, i sindacalisti hanno detto cose interessanti, annunciato propositi rinnovatori. Non lo ricordiamo per una polemica sterile, ma per chiedere conto di un impegno che non può essere disatteso. Nel consiglio di amministrazione c'è il socialista Paolucci. La sua relazione, che ha dimenticato ogni problema politico, il suo atteggiamento, che ha ignorato il significato delle dimissioni di Sandulli e le prevaricazioni di De Feo, non possono certo accontentare tutti i compagni del Psi. Al ministero delle Poste è entrato il compagno Venturini, a quello delle Partecipazioni statali il compagno Principe: sono due sottosegretari di due ministeri da quali la Rai-Tv dipende. Ci risponderanno che bisogna aspettare la Riforma, o ci dimostreranno che, mentre si prepara la Riforma e anche per dimostrare che è possibile, anzi necessaria, bisogna cessare di considerare il consiglio di amministrazione e l'esecutivo come il dominio dei partiti che si spartiscono questo ente di Stato come una torta, della quale chi ha le briciole può lamentarsi soltanto a condizione che lo faccia senza pretendere di ottenere dei risultati?

ANDIAMO alle elezioni e la Tv non ce li interessa soltanto perché vogliamo ricordare agli elettori che anche di quella, del modo come è amministrata, dell'esempio che si è dato di disprezzo per le istituzioni devono esprimere un giudizio. Ci interessa perché il clima di censura e di intimidazione e l'omertà possibile sono una minaccia anche elettorale, non solo per l'opposizione, ma per il paese. I notiziari delle prossime settimane, le rubriche politiche (dalle quali si è già dato ordine che vengano stralciati gli argomenti sindacali e quelli sociali troppo scottanti), la cultura, che non è mai neutra, da chi e per cosa verranno utilizzati? Di chi e per che cosa saranno strumento la televisione e la radio durante il confronto dei prossimi mesi, prima della scelta elettorale? Le nostre non sono domande retoriche, si rivolgono anche ai presidenti delle Camere, che devono pur ricordare che esiste una commissione e che il suo mancato funzionamento è diventato uno scandalo insopportabile. Si rivolgono al senatore Dosi, se si riaffaccia sulla scena dopo la lunga latitanza. Sono domande le nostre che si rivolgono, naturalmente, al governo, ai ministri, ai dirigenti della Rai-Tv che vogliamo ascoltare in commissione e per i quali possiamo persino pensare di dover esaminare se non ci sia modo, per ascoltarli davvero, di farli arrivare in tribunale. Ma, intanto, sia chiaro, il nostro è un appello che si rivolge perché la nostra azione possa essere efficace, ai giornalisti e ai lavoratori della Rai, agli utenti che sono quelli che pagano e vedono. Se vogliamo che le elezioni siano un atto consapevole e serio, che le Regioni possano essere una istituzione che conta e che pesa, non c'è soltanto da aspettare il giorno in cui si va alle urne. Qui, su questa questione, per intanto e subito, c'è qualche cosa da chiedere e da fare.

Gian Carlo Pajetta

Mobilizzazione popolare per una battaglia democratica che faccia saltare la «gabbia» del centro-sinistra

ELEZIONI il 7 giugno

Secondo agenzie ufficiose l'annuncio verrebbe dato da Rumor nel discorso di martedì alle Camere — Sarebbe anticipata la fine dell'anno scolastico — Dichiarazioni di Bosco e Gaspari — Le conclusioni del dibattito al Comitato centrale del PsiUP — Preannuncio di uno scontro nella Democrazia Cristiana: Taviani chiede l'abbandono della proporzionale all'interno del partito



Le elezioni regionali sono il tema dominante dell'attuale confronto politico. Un fatto nuovo, una scadenza che non ammette più rinvii. Il governo non ha ancora fissato ufficialmente una data precisa per la tornata elettorale che riguarda le Regioni, le Province ed i Comuni (e che è prevista per legge in primavera); e questo fatto ha contribuito a rinfocolare nelle ultime settimane le polemiche e le manovre di chi non rinuncia fino all'ultimo a mettere i bastoni tra le ruote di un provvedimento di attuazione costituzionale. A questo problema, tuttavia, il nuovo ministero Rumor non potrà sfuggire nel corso del dibattito per la fiducia che si aprirà martedì al Senato per poi trasferirsi, una settimana dopo, alla Camera. Il presidente del Consiglio annuncerà col proprio discorso programmatico in Parlamento che le elezioni regionali ed amministrative si svolgeranno il 7 giugno: è questa l'indiscrezione che le agenzie ufficiose si sono finalmente decise a divulgare ieri sera. In questo caso si tratta dell'*ADN-Kronos*, la quale, fornendo alcune indicazioni circa le dichiarazioni di Rumor, scrive testualmente: «Il presidente del Consiglio indicherà la data di indizione delle elezioni regionali ed amministrative nel giorno di domenica 7 giugno». E' in relazione a questa indiscrezione che è stata avanzata l'ipotesi di un anticipo al 30 maggio della fine dell'anno scolastico.

Riferimenti più sfumati alle decisioni del governo circa le elezioni regionali sono contenuti anche in un discorso del ministro Bosco e in una dichiarazione del ministro Gaspari. Il primo, parlando a Caserta, ha accennato alla necessità di non ritardare ulteriormente la determinazione della data delle elezioni, anche per provvedere in tempo agli adempimenti tecnici necessari. Gaspari ha detto ai giornalisti di «non avere alcun dubbio sulla ferma intenzione del governo di indire le elezioni nei primi giorni di giugno».

In questi ultimi giorni, la richiesta di una data precisa è stata avanzata, oltre che dal PCI, da un arco molto esteso di forze politiche, e in particolare dalla sinistra dc. Il ministro del Lavoro Donat Cattin ha preannunciato un proprio intervento in tal senso alla riunione del Consiglio dei ministri di domani, nel corso della quale verranno discusse le linee del discorso di Rumor. Non si sa se questo discorso, che annuncerà in una sessantina di cartelle dattiloscritte i documenti accenti della trattativa quadripartita (Forlani, Fanfani, Rumor...), cercherà

Bandiere rosse in testa, gli operai della Spa-Centro sono sfilati ieri in corteo nel cortile della sezione Fiat, uscendo poi dalla fabbrica salutati dagli applausi di centinaia e centinaia di lavoratori per raggiungere piazza Sabotino dove ha parlato il compagno Armenia, licenziato per rappresaglia. Con la manifestazione di oggi si è conclusa una fase di lotta, quella che ha visto gli operai della Spa-Centro scioperare, e l'urna avvicendata, dentro la sezione Fiat contro il licenziamento di Armenia, mentre migliaia e migliaia di lavoratori fermavano il lavoro nelle sezioni del grande complesso. Ora la lotta continua su tutti quei problemi che il padrone tenta di eludere ricorrendo alla rappresaglia ed alla provocazione.

c. f.

A PAGINA 6

(Segue a pagina 2)



L'assassino ha ucciso l'amante nel sonno?

● I primi risultati dell'autopsia su Carla Gruber, la donna morta e sigillata per tre mesi in un appartamento, sembrano confermare l'ipotesi del delitto

● Ancora introvabile Luciano Luberti, il criminale fascista, fuggito armato e con 100 mila lire avute in prestito: forse è in Grecia o nella Germania ovest

A PAGINA 5

Aumento delle pensioni chiedono in 15 mila a Parma

PARMA, 4. Quindicimila pensionati, in parte provenienti dalle province di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, hanno manifestato oggi nel centro della città per la riforma delle pensioni, degli enti di previdenza e sanitaria. Un immenso corteo, partito dalla piazza Garibaldi dove ha parlato il segretario nazionale della Federazione pensionati aderente alla CGIL Rino Bonazzi. «Gli industriali credono di potersi rifare anche a nostre spese degli aumenti salariali che hanno dovuto concedere — ha detto Bonazzi — e per questo è necessaria la più energica risposta: scala mobile collegata al costo della vita (500 lire per ogni scatto) e agli aumenti salariali, minimi di almeno 35 mila lire mensili sono oggi i nostri obiettivi». I pensionati partecipano inoltre alla lotta di tutti i lavoratori per la gestione dell'INPS e degli altri enti attraverso maggioranze sindacali, in modo da perseguire le evasioni contributive e ridurre al minimo ritardi e burocrazia.

Sui cartelli dei pensionati spiccavano inoltre parole d'ordine di tutti i lavoratori: «Cassa a basso prezzo», «Servizio sanitario nazionale», «I mezzadri nel fondo generale di previdenza». Le pensioni, infatti, non sono soltanto di fame ma immiseriscono ancor di più di fronte ai formidabili rincari che deriva dall'aver affidato alla speculazione beni e servizi essenziali (case, produzione farmaceutica) e dalla posizione del governo, che dazio e tassa pesantemente i beni di alimentazione, il gas e la luce elettrica, cioè le cose indispensabili anche al più povero dei cittadini.

VIETNAM, LAOS E CAMBOGIA

ASPRI E SANGUINOSI COMBATTIMENTI

Ormai tutta la penisola indocinese è investita dalla lotta popolare antimperialista — Pesanti bombardamenti USA sul territorio laotiano controllato dai patrioti — Il governo filoamericano cambogiano chiude tutte le scuole

E' TORNATO IN GIAPPONE IL BOEING DIROTTATO DAI NOVE STUDENTI

● Il governo di Pyongyang ha disposto la restituzione dell'aereo, dell'equipaggio e del viceministro giapponese in base alla prassi internazionale.

● Gli studenti-samurai hanno voluto restare nella Corea del Nord. Da Tokyo è stata chiesta la loro estradizione per essere sottoposti a processo.

A PAGINA 6



Ieri si è combattuto in tutta la penisola indocinese. I patrioti vietnamiti e laotiani hanno inferto duri colpi agli USA e ai collaborazionisti. La situazione rimane estremamente drammatica in Cambogia

Mancano 650 pagine nel dossier Kennedy

Ne sono rimaste solo 144 — Chi ha paura della verità sulla morte di Jo Kopechne?

BOSTON, 4. La vicenda della scomparsa dei documenti del processo Kennedy, per la morte del giovane segretario Mary Jo Kopechne, sta diventando un vero e proprio scandalo nazionale. Secondo l'agenzia americana «United Press International» che per prima ha rivelato la notizia, sarebbe praticamente scomparso l'intero dossier della inchiesta: seicentocinquanta cartelle delle 764 pagine di verbali, dichiarazioni testimoniali, rapporti di polizia e trascrizioni stenografiche.

Naturalmente, non è effetto dello che si tratti di una sparizione definitiva. Comunque, alla Corte suprema dello stato del Massachusetts ed alla Corte superiore di Edgartown, presso la quale lunedì dovrebbe cominciare la seconda inchiesta per stabilire definitivamente la verità sulla morte di Mary Jo, annegata nell'auto del senatore Edward Kennedy, le preoccupazioni sono vivissime.

Un alto magistrato ha dichiarato: «Se quei documenti essenziali sono andati perduti o sono stati premedatamente distrutti, allora l'inchiesta del «grand jury» minaccia di fallire i propri scopi che sono quelli di stabilire la verità, le reali circostanze e le eventuali responsabilità sulla morte dell'ex segretaria di Robert Kennedy».

Con la scomparsa dei documenti molti testi potrebbero modificare impunemente le loro dichiarazioni sulla vicenda. Anche soltanto pubblicando il contenuto del materiale scomparso si renderebbe praticamente nullo il lavoro del «grand jury» chiamato ad occuparsi nuovamente del caso.

Con due lettere ai presidenti della Camera e del Senato

I COMUNISTI CHIEDONO LA CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE RAI-TV

Anche la giustificazione della crisi governativa è ormai venuta meno - La necessità di portare avanti il giudizio su De Feo e la gravità della situazione aziendale dopo le dimissioni di Sandulli

In seguito alla spedizione fascista contro l'Università

Cagliari: denunciato il compagno Cardia

Il magistrato pone sullo stesso piano i teppisti e gli aggrediti - Durante gli incidenti fu gravemente ferito il senatore del PCI Sotgiu

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 4. La repressione in Sardegna ha assunto un'ampiezza sempre più preoccupante. Il fenomeno delle indagini sul salto fascista del 21 febbraio all'università sono state denunciate 49 persone. Il magistrato Mellis ha incriminato indistintamente provocatori, iscritti, studenti democratici, sindacalisti ed esponenti comunisti per rissa violenta privata dall'atteggiamento aggressivo.

Tra i denunciati - lo abbiamo appreso da fonti sicure mentre la procura non ha voluto fornire i nomi degli incriminati - c'è il compagno Umberto Cardia, membro del CC del PCI che si era recato all'università assieme ad altri parlamentari per rendersi conto della situazione e per informare sulle condizioni dei feriti. Perché Cardia ed altri democratici vengono ora incriminati? Sarebbe che il procuratore della Repubblica abbia largamente accolto la tesi del misano sull'aggressione fascista, una versione falsa come d'altra parte dimostra il ferimento del compagno sen Sotgiu brutalmente malmenato dagli squadristi.

Un altro episodio che ha suscitato profonda impressione oggi in Sardegna è la condanna di 17 lavoratori di un unico centro dell'Ogliastra che manifestarono contro la loro condizione di vita occupando il municipio. La condanna a pene da 20 a 25 giorni di carcere si inserisce nel quadro della repressione scatenata in Sardegna di cui il recente giudizio contro il segretario regionale del PCI Biondi e la denuncia di Cardia sono solo gli ultimi episodi.

g. p.

Elezioni il 7 giugno

(Dalla prima pagina)

di date una spiegazione plausibile della media degli equivoci che è stata imbastita intorno alle elezioni regionali (che è tuttora in definitiva dura). Né si sa se il presidente del Consiglio entusiasta nel merito delle ragioni della crisi di governo e del suo andamento difficile oscuro e contraddittorio. Quel che è certo è che il dibattito parlamentare sarà artificiosamente dilatare dalle isozioni in massa da parte di parlamentari liberali e fascisti e di quasi due settimane di conseguenza sarà necessario per poter giungere al voto definitivo della Camera e quindi al pieno ristabilimento delle possibilità di lavoro da parte del Parlamento.

La prospettiva dell'attuazione delle Regioni mobilita in tanto i partiti mette in moto vari schieramenti. I comunisti non hanno già discusso nel corso dell'assemblea nazionale dei segretari regionali e provinciali del Partito Comunista centrale. Il PSUIP si è concluso l'altro ieri con l'approvazione di un documento che contiene a grandi linee la piattaforma per le elezioni. La DC attende probabilmente che abbia termine il dibattito sulla fiducia al governo prima di convocare la Direzione o il Consiglio nazionale del Partito (e intanto si sta profilando una polemica ed uno scontro politico sulla situazione interna della DC «Scudo crociato» che è da tenersi in mente elemento centrale della crisi di governo).

In un discorso del ministro Taviani è contenuto un preannuncio delle battaglie che si svolgeranno all'interno della DC, e dei temi che le contraddistinguono. Il giudizio di Taviani sull'attuale assetto della DC è molto negativo. Egli lamenta la suddivisione in nove correnti e la mancanza di una maggioranza all'interno del Partito che è diventato un affarismo - afferma - non una federazione ma «una confederazione di correnti». I pro-

I parlamentari comunisti che fanno parte della Commissione di vigilanza sulla RAI-TV, hanno indirizzato ieri due lettere rispettivamente al senatore l'infante presidente del Senato ed all'on Pertini presidente della Camera con le quali - come appare dai testi che di seguito pubblichiamo integralmente - i comunisti sollevano il problema dei parassiti che ha colpito i lavori della commissione.

Come si rievocerà, il fu ribondata attacco consensuale di De Feo ad un servizio sui codici di TV7 aveva spinto la commissione ad interessarsi della questione ma quando si è stati sul punto di arrivare ad una conclusione chiara e sbrigativa alle direzioni ed al PSU, i lavori sono stati «aggiornati» e poi definitivamente, anche se non ufficialmente sospesi. Nemmeno le dimissioni del presidente della RAI-TV, Sandulli, sono riuscite a sbloccare la situazione e la RAI-TV è ormai da settimane in una situazione di vacanza presidenziale che non ha precedenti (una situazione la cui gravità è sottolineata dalla recente decisione del Consiglio di amministrazione di non trasmettere al vice presidente Delle Pave i poteri che erano stati attribuiti a suo tempo alla presidenza).

In questo quadro, i comunisti Natta, Pajetta, Lajo, Ferrarini, Sarati, G. Tedesco, D'Amico e Raffaele Rossi hanno scritto a Fanfani:

«Onorevole Presidente, sottoscritti si sono rivolti a lei in data 13 marzo per farle presente la situazione, che già allora noi ritenevamo insostenibile per cui la Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV non era in condizioni di lavorare e all'opposizione per ripetute manovre ostruzionistiche della maggioranza non veniva consentito neppure di ottenere la votazione sugli ordini del giorno e le proposte presentate. Ci fu fatto presente che gli impegni per i sondaggi in vista di accertare la possibilità della formazione del governo rendevano impossibile un incontro, ma che anche quella contingenza non Le avrebbe impedito di sollevare il senatore Dosi ad espletare le sue funzioni di presidente della Commissione Venuta meno la stretta degli impegni che allora prevalevano e atteso in quanto che il sen Dosi con l'assistenza di rappresentanti dei gruppi come si era impegnato fare, torniamo a rivolgerci a Lei per esternare le nostre preoccupazioni e anche per formulare la nostra protesta, per le condizioni che continuano a impedire, con grave offesa per il prestigio e le prerogative delle due Camere, il funzionamento di una commissione i cui membri sono stati scelti dal presidente del Senato e dal presidente della Camera».

E contemporaneamente hanno indirizzato la seguente lettera all'on Pertini:

«Onorevole Presidente, ci permettiamo di richiamare ancora la Sua attenzione sul problema del funzionamento della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV e di manifestarle come già abbiamo fatto in precedenza con una nostra lettera e nel colloquio da Lei concesso all'on Natta, la nostra preoccupazione per uno stato di paralisi, per l'assenza e il silenzio del presidente sen Dosi, che continuano anche dopo la soluzione della crisi di governo, e che finiscono per chiamare in causa il prestigio e le prerogative delle due Camere».

La cometa di primavera

Anche se si sta allontanando rapidamente dalla Terra, dalle tre alle cinque del mattino possono vederla ancora tutti, ad occhio nudo, E' infatti all'alba che la cometa Bennet - così chiamata dal nome dell'astronomo che per primo l'ha avvista il 28 dicembre scorso - splende più luminosa in quella porzione di cielo occupata dalla costellazione Andromeda.

Ieri mattina essa è apparsa nitidissima su Roma (la foto qui sopra è stata invece scattata due giorni fa dallo osservatorio astronomico di Collurania in provincia di Teramo), ad est della città, la parte di firmamento che quindi viene poi subito illuminata al sorgere del sole.

La cometa Bennet sarà visibile sino



BATTIPAGLIA

Oggi grande assemblea popolare con la delegazione del PCI

NULLA O QUASI È CAMBIATO DAL TRAGICO APRILE DEL 1969

Gli incontri dei nostri compagni con il commissario prefettizio ed i dirigenti dell'Ente di sviluppo agricolo hanno confermato la drammaticità della situazione - Inadeguato il programma di interventi del capitale pubblico - Il 9 aprile proclamato giornata di lutto da CGIL, CISL e UIL

Dal nostro inviato

BATTIPAGLIA 4. La delegazione del Partito comunista composta dal compagno Abdou Alimov della Direzione e segretario regionale della Campania e dai parlamentari campani D'Angelo D'Amico, Cirillo Biondi e Romano Catalano e Romano Arrivata ieri a Battipaglia per svolgere un'indagine sulle condizioni della città a un anno dai tragici avvenimenti del 9

aprile 69 si è incontrata nell'abitato con il commissario prefettizio di Battipaglia e con i dirigenti dell'ente di sviluppo agricolo. I due incontri si sono svolti in un'atmosfera di tensione e di scontro. I comunisti hanno presentato una serie di quesiti e di proposte che sono state respinte o respinte in modo parziale. I comunisti hanno denunciato la situazione di abbandono in cui versa la città e hanno chiesto che il governo si occupi di risolvere i problemi di sviluppo economico e sociale della zona.

La delegazione del Partito comunista ha denunciato la situazione di abbandono in cui versa la città e ha chiesto che il governo si occupi di risolvere i problemi di sviluppo economico e sociale della zona. I comunisti hanno presentato una serie di quesiti e di proposte che sono state respinte o respinte in modo parziale.

Gli studenti occupano l'università di Bari

BARI 4. È proseguita oggi l'occupazione del rettorato di alcune facoltà e degli uffici amministrativi dell'università di Bari iniziata ieri dagli studenti di legge.

La manifestazione è stata promossa per protestare contro l'interpretazione restrittiva data da molti docenti alla liberalizzazione dei piani di studio. Infatti solo una minima percentuale dei piani alternativi, presentati dagli studenti, è stata accolta dai professori. All'origine della protesta sta anche l'atteggiamento dittatorio di molti docenti circa la soluzione di problemi quali la concessione di appelli mensili per gli esami e la partecipazione degli universitari al governo della facoltà ed alle commissioni d'esame.

Gli studenti si sono barricati ieri all'interno dell'edificio bloccando tutte le entrate ed hanno dichiarato che l'occupazione avrà termine soltanto nel caso in cui il consiglio di facoltà decida sull'accoglimento delle loro richieste.

Importante decreto istruttorio a Padova

Padova 4. I consiglieri comunali hanno subito un'importante decisione presa nella sala del Consiglio e quindi non è ravvisabile alcun tetto nell'occupazione simbolica del municipio effettuati dal gruppo comunista nei primi giorni dello scorso mese di marzo. Questo è il decreto istruttorio emesso in questi giorni che ha formulato un progetto di riorganizzazione amministrativa contro i compagni Menon Panocchia, Molinari, Rizzato, Padovan, Comis.

Subito dopo l'inizio dell'occupazione decisa dai nostri compagni per richiamare il sindaco e la maggioranza a guardare il municipio nei suoi lavori dai continui invasi imposti dall'amministrazione di centro sinistra in un periodo più delicato della vita cittadina decine e decine di cittadini si erano raccolti nei pressi del Comune e si erano recati dal gruppo comunista per tentare di mutare la propria solidarietà e il proprio apprezzamento per l'atto politico realizzato dai nostri compagni e per i motivi che l'avevano reso necessario.

La lettera di un amico

Spett.le Direzione, mi permetto inviarle come da anni afferzionalmente abbonato al «Vie Nuovo» ed il quotidiano «L'Unità» la somma di L. 15.000 in favore dell'Unità quale mio modesto personale contributo per le presenti e prossime lotte che il quotidiano sta e dovrà affrontare, con particolare riferimento alla prossima campagna elettorale delle elezioni comunali e regionali, sostenendo la stampa comunista si sostiene il Partito Comunista (di cui sono un simpatizzante attivo) che costituisce quale matrice di forze vive e vitali operanti e rivoluzionarie una diga ed un baluardo incolmabili ed insuperabili di fronte ad ogni espressione ad ogni tentativo di ruffianismo o di niccianismo movimentati fascisti ad ogni tentativo di involuzione verso destra ad ogni velleità capitalistica di bloccare e soffocare le forze del lavoro insieme nella loro più ampia e accerzione che unite finalmente avanzano verso la conquista del progresso sociale di una nuova Società di un domani e di un mondo migliore: il partito comunista che rappresenta e costituisce la speranza certa e concreta in tanto attuale in quanto e confusione per il ingaggiamento di una vera ed effettiva giustizia sociale economica e politica per il trionfo di un «vivo socialismo» in Italia e di una nuova società fondata realmente sul lavoro in nome della legalità comunista.

Vogliate scusare questo mio sfogo e gradire i miei migliori saluti.

Di Proc Aldo Benni

Approvato a Carrara il bilancio comunale

CARRARA 4. Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato con i voti del PCI del PSI e del PSUIP il bilancio di previsione per il 1970.

Con questo atto si conclude la fase di consultazione della legislatura all'amministrazione di Carrara per lasciare posto fino alle prossime consultazioni elettorali al commissario prefettizio voluto dallo stato di paralisi, per l'assenza e il silenzio del presidente sen Dosi, che continuano anche dopo la soluzione della crisi di governo, e che finiscono per chiamare in causa il prestigio e le prerogative delle due Camere».

STORIA UNIVERSALE DELL'ARTE

PADOVA 4. I consiglieri comunali hanno subito un'importante decisione presa nella sala del Consiglio e quindi non è ravvisabile alcun tetto nell'occupazione simbolica del municipio effettuati dal gruppo comunista nei primi giorni dello scorso mese di marzo. Questo è il decreto istruttorio emesso in questi giorni che ha formulato un progetto di riorganizzazione amministrativa contro i compagni Menon Panocchia, Molinari, Rizzato, Padovan, Comis.

Subito dopo l'inizio dell'occupazione decisa dai nostri compagni per richiamare il sindaco e la maggioranza a guardare il municipio nei suoi lavori dai continui invasi imposti dall'amministrazione di centro sinistra in un periodo più delicato della vita cittadina decine e decine di cittadini si erano raccolti nei pressi del Comune e si erano recati dal gruppo comunista per tentare di mutare la propria solidarietà e il proprio apprezzamento per l'atto politico realizzato dai nostri compagni e per i motivi che l'avevano reso necessario.

ESTRAZIONI LOTTO

	Ena	lotto
BARI	5 66 70 52 14 1	
CAGLIARI	6 16 20 11 10 1	
FIRENZE	18 52 36 16 8 1	
GENOVA	18 22 61 19 85 1	
MILANO	30 67 76 89 33 x	
NAPOLI	46 27 88 44 7 x	
PALERMO	55 76 5 22 21 x	
ROMA	25 40 83 1 46 1	
TORINO	20 22 76 4 16 1	
VENEZIA	73 87 54 34 58 2	
NAPOLI (2° estratto)	1	
ROMA (2° estratto)	x	

Al 3 e 12° andranno lire 17.782.000, al 25° e 11° lire 164.900, al 33° e 10° lire 12.900

Con i voti delle sinistre

Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato con i voti del PCI del PSI e del PSUIP il bilancio di previsione per il 1970.

Con questo atto si conclude la fase di consultazione della legislatura all'amministrazione di Carrara per lasciare posto fino alle prossime consultazioni elettorali al commissario prefettizio voluto dallo stato di paralisi, per l'assenza e il silenzio del presidente sen Dosi, che continuano anche dopo la soluzione della crisi di governo, e che finiscono per chiamare in causa il prestigio e le prerogative delle due Camere».

L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata per martedì 7 aprile subito dopo la dichiarazione del governo.

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta antimilitarista di martedì 7 e a quella successiva.

La presenza è obbligatoria SENZA ECCEZIONE AL CUNA per la seduta di venerdì 10 aprile.

L'aiuto all'Unità

Abbonamenti: 23 milioni in 2 settimane

Chiediamo alle Federazioni e alle Sezioni di controllare i piani per la campagna degli abbonamenti e di compiere la sforzo decisivo in questo mese, mentre già si opera il lavoro per la campagna elettorale.

Negli ultimi 15 giorni sono arrivati 22.732.900 lire. Un'ironia, quella di Manova, ha superato l'obiettivo fissato per il 1970, passando a 7.500.000 lire in confronto a 5.200.000 lire del 1969. All'ultima ora c'è giunta anche il telegramma di Latina. Sono due richiami a lavorare perché si deve ottenere, in un anno come questo, quello che ci siamo prefissi.

Alla data del 31 marzo la graduatoria delle regioni sul l'obiettivo del 1970, è la seguente:

1) Emilia Romagna	92,26%	
2) Puglia	89,68%	
3) Valle d'Aosta	86,46%	
4) Lombardia	81,62%	
5) Piemonte	76,96%	
6) Toscana A A	66,85%	
7) Toscana	66,35%	
8) Liguria	66,24%	
9) Veneto	66,74%	
10) Friuli V G	64,69%	
11) Lazio	62,49%	
12) Marche	60,85%	
13) Sardegna	59,28%	
14) Campania	53,71%	
15) Sicilia	46,44%	
16) Abruzzo	44,46%	
17) Calabria	44,43%	

Si espande la famiglia dei nostri sostenitori

Pubblichiamo un nuovo elenco di abbonati sostenitori. Ricordiamo che l'abbonamento sostenitore che può essere offerto a un'azienda o a un'impresa o a un fondo elettorale (mentre chi versa l'abbonamento può trattare il libro-regalo) è già un primo contributo e un primo intervento nella campagna per le elezioni.

Carlo Diappio Saesetti via Lamarmia 11 Milano Belli Augusto via Statale Casaleggio (Reggio I.) De Angelis Angelo capo Capucini 12 Avellino Sacchetti Visco via P. Colletta 1 Reggio Emilia Nicolò ARCI corso B. Corsini 59 Baibemio di Mugello (Firenze) Rostagno I. A. Panoramica via Panoramica 119 Castelmanno (Firenze) Sissoni 11mo via Martelli Banducci 65 Vercelli Antonino Scania via Monte reale 2 Pordenone Pizzighi Ugo via Pavia Ospedale S. Secondo (Parma) Pizzighi Ugo via Senese 161 Poggibonsi (Siena) Saviani Dr. Antonio via delle Minime Aprilia (Latina) L. 150.000 Andelino on. Luigi Roma offerisce due abbonamenti Belarducci Ateo via D. Chiesa 1 Terni Viti Guido Terni Mattia Luigi via S. Maria 12 Guspini (Cagliari) Pulcinelli Enrico via Roosevelt 12 Como D. Lame di Limanno Latina L. 150.000 Gatto sen. Simone Piazza Madonna Roma (Lazio) L. 150.000 Napoli Roma Nasini Bruno via L. 150.000 Salerno Roma Sergio Marullo Divieto (Massima) Casa del Popolo di Certaldo (Firenze) Cantina Sociale di Certaldo (Firenze) Massero Carlo Cernatone (Como) Magrucci igno Wilter Giosello L. 150.000 Sezione PCI di Gilvignola (Pa. Va.) L. 150.000 Teodorani Cino Milano L. 100.000 UNIPOL Bologna Andrea Marabini Imola

La lettera di un amico

Spett.le Direzione, mi permetto inviarle come da anni afferzionalmente abbonato al «Vie Nuovo» ed il quotidiano «L'Unità» la somma di L. 15.000 in favore dell'Unità quale mio modesto personale contributo per le presenti e prossime lotte che il quotidiano sta e dovrà affrontare, con particolare riferimento alla prossima campagna elettorale delle elezioni comunali e regionali, sostenendo la stampa comunista si sostiene il Partito Comunista (di cui sono un simpatizzante attivo) che costituisce quale matrice di forze vive e vitali operanti e rivoluzionarie una diga ed un baluardo incolmabili ed insuperabili di fronte ad ogni espressione ad ogni tentativo di ruffianismo o di niccianismo movimentati fascisti ad ogni tentativo di involuzione verso destra ad ogni velleità capitalistica di bloccare e soffocare le forze del lavoro insieme nella loro più ampia e accerzione che unite finalmente avanzano verso la conquista del progresso sociale di una nuova Società di un domani e di un mondo migliore: il partito comunista che rappresenta e costituisce la speranza certa e concreta in tanto attuale in quanto e confusione per il ingaggiamento di una vera ed effettiva giustizia sociale economica e politica per il trionfo di un «vivo socialismo» in Italia e di una nuova società fondata realmente sul lavoro in nome della legalità comunista.

Vogliate scusare questo mio sfogo e gradire i miei migliori saluti.

Di Proc Aldo Benni

Le prossime grandi diffusionsi straordinarie

DOMENICA 19 APRILE Diffusione straordinaria dell'«Unità» con l'inserito su «Lenin vivo» nell'anniversario della nascita

SABATO 25 APRILE Diffusione domenicale dell'«Unità» con l'inserito sulla Resistenza Diffusione del numero speciale di «Vie Nuovo»

VENEDÌ 1° MAGGIO Grande diffusione straordinaria dell'«Unità» in occasione della Festa dei lavoratori e per il lancio della campagna elettorale

Pintero percorso della storia dell'arte in 40 preziosi piccoli volumi

4000 illustrazioni tutte a colori
6400 pagine

in ogni volume un periodo della civiltà artistica trattato nella sua completezza

ciascun volume a sole 900 lire nelle librerie

STORIA UNIVERSALE DELL'ARTE

COLLANA ELITE FABBRI EDITORI

Un partito che ha una storia

Togliatti e Stalin

Le polemiche intorno al numero unico per il settantesimo di Longo — Ricerca, testimonianze e memorialistica — Il giudizio storico e il dibattito politico

Gli scritti che abbiamo raccolto nel numero unico per il settantesimo compleanno del compagno Longo sono stati presi a prestito per le polemiche e i commenti scandalizzati del corso sfittito sempre numero-uno del comunismo. Se alcuni commentatori infatti pur ricorrendo al titolo e al titolo non rituale non agio grafico dei diversi articoli hanno tuttavia considerato « celebri » testimonianze — come in effetti sono — di amici e nemici di Longo.

Il numero unico per il settantesimo compleanno del compagno Longo è stato dedicato a una ricerca di testimonianze e di documenti che hanno fatto della vita di Longo un'occasione di dibattito politico e di giudizio storico.

Non si può certo dire che il numero unico per il settantesimo compleanno del compagno Longo sia stato dedicato a una ricerca di testimonianze e di documenti che hanno fatto della vita di Longo un'occasione di dibattito politico e di giudizio storico.

I nodi irrisolti

Siamo ben consapevoli del fatto che quest'opera è un lavoro di ricerca e di documentazione che ha per oggetto la vita di Longo e che è stata condotta con la massima serietà e con il massimo impegno.

Rievocazioni personali

Scorgiamo il campo dunque delle diversità fra le rievocazioni di un episodio come quello dell'inchiesta di Stalin nel '51 perché i ricordi di Longo sono stati presi a prestito per le polemiche e i commenti scandalizzati del corso sfittito sempre numero-uno del comunismo.

La questione reale che qui si discute è se la rievocazione di un episodio come quello dell'inchiesta di Stalin nel '51 sia un atto di memorialistica o se sia un atto di dibattito politico.

Il campo è aperto. Queste affermazioni di metodo possono sembrare banali, ma sono in realtà una sfida a chi non ha ancora deciso se la rievocazione di un episodio come quello dell'inchiesta di Stalin nel '51 sia un atto di memorialistica o se sia un atto di dibattito politico.

Il campo è aperto

Non intendo insistere per il momento su quell'episodio. Mi piace invece una considerazione che mi viene suggerita da un lungo tempo: non abbiamo avuto finora un'opera di memorialistica che sia stata condotta con la massima serietà e con il massimo impegno.

Il campo è aperto. Queste affermazioni di metodo possono sembrare banali, ma sono in realtà una sfida a chi non ha ancora deciso se la rievocazione di un episodio come quello dell'inchiesta di Stalin nel '51 sia un atto di memorialistica o se sia un atto di dibattito politico.

Alessandro Natta

UN PROBLEMA NASCOSTO CHE SI CHIAMA VECCHIAIA - 2)

L'anziano non esiste

Il falso stereotipo imposto al momento del pensionamento - Tre geriatri contestano l'ideologia corrente - La società ha allungato la vita, ora deve fornire aiuti e idee - Il trucco dello slogan « corri giovane » - In ospedale ristagnano gli ibernanti e gli estivi - Comincia dalla casa la politica per gli anziani - A qualunque età si deve avere un futuro



Per il sole mediterraneo, costumi da bagno che vengono dalla Scozia: questa è una novità della stagione estiva. Irene Gillan, ventiquattrenne di Glasgow, per chi è costumi tropicali « l'incubo » serve più a Irene che secondo gli esperti interpellati per il nuovo tipo di modelle (le quindici di bellezza femminile) esseri lontani dai « gr ssm » degli ultimi anni.

« L'anziano non esiste ». Il punto è che il vecchio non è un concetto astratto, ma un fatto concreto. La società ha allungato la vita, ora deve fornire aiuti e idee.

Il concetto astratto di vecchiaia è un concetto astratto, ma un fatto concreto. La società ha allungato la vita, ora deve fornire aiuti e idee.

Nei Paesi del Centro Europa il 15 per cento degli ultra sessantenni in ospedale sono per le malattie croniche. Questo è un dato che non si può ignorare.

Oggi

Le baracche del Papa

L'AGENZIA di stampa che pubblica sempre in agguato al notizia vero e proprio documentata molto in dettaglio, il testo di una lettera aperta sulla situazione in cui sono costretti a vivere i baraccati di Roma.

La lettera è stata pubblicata in un numero di un giornale di Roma. Il testo è molto interessante e mostra la situazione dei baraccati di Roma.

La lettera è stata pubblicata in un numero di un giornale di Roma. Il testo è molto interessante e mostra la situazione dei baraccati di Roma.

La lettera è stata pubblicata in un numero di un giornale di Roma. Il testo è molto interessante e mostra la situazione dei baraccati di Roma.

La lettera è stata pubblicata in un numero di un giornale di Roma. Il testo è molto interessante e mostra la situazione dei baraccati di Roma.

La lettera è stata pubblicata in un numero di un giornale di Roma. Il testo è molto interessante e mostra la situazione dei baraccati di Roma.

Luisa Melograni

Milioni di lavoratori accolgono l'appello di lotta di Cgil, Cisl e Uil

Nella fabbrica di Cagliari avanzata della CGIL

Per le riforme scioperi dei ferrovieri e tessili manifestano giovedì a Milano

Rumianca: rapporto nuovo fra sindacato e classe operaia

I treni si fermeranno nella terza decade di aprile e nella prima di maggio - Convegni unitari dei chimici e farmaceutici - Nella prossima settimana si astengono dal lavoro i parastatali - Ieri ferme le autolinee in concessione

Le lotte contrattuali - Gli attacchi al sindacato ed al nostro partito da parte del «Comitato di lotta» - La risposta dei lavoratori

Milioni di lavoratori si stanno preparando ai grandi scioperi per le riforme sociali... Cgil, Cisl, Uil trova ogni giorno nuove adesioni di grandi categorie...

ELETRICI

Sì al nuovo contratto

Una dichiarazione del compagno Invernizzi

Domenica si concludono le assemblee degli elettrici dell'Enel e delle aziende municipalizzate... La maggioranza dei lavoratori si è pronunciata a favore della firma...

La carriera della difesa della salute, le innovazioni tecnologiche e nuove attività di ricerca...

La segreteria della FIDAF in un comunicato auspica che... Il prossimo settimana «sia possibile concordare con la segreteria della FIDAF Cisl»...

«Distorcendo e svalutando gli stessi risultati acquisiti... ha proseguito Invernizzi - ricorrendo alla fin troppo facile e logora tesi dell'estremismo...

Il patto di lavoro per il nuovo contratto di lavoro... Il PWTSL - I lavoratori e i lavoratori dell'Autogruppo di Ronco Scrivia (Genova) hanno ottenuto un significativo successo...

OMEF - Gli operai delle officine ferroviarie Omef di Trezzano (Lecce) hanno occupato la fabbrica per protestare contro la decisione di affidare in subappalto alcuni lavori minacciando la stabilità del posto di lavoro...



Operai all'uscita dagli stabilimenti della Rumianca di Cagliari

La FIAT a Cassino 4500 posti di lavoro che cambiano ben poco

I disoccupati nel Frusinate sono 15 mila, gli emigrati 100 mila - Strutture economiche e sociali sempre più subordinate al capitale privato - Oggi il convegno del Pci

Dal nostro inviato

CASSINO, 4 - È stato firmato il decreto di esproprio dei 210 ettari di terreno su cui sorgeva a Piedimonte il complesso della FIAT Compton... 4500 posti di lavoro che cambiano ben poco...

ne è elevata l'emigrazione cronica 15 mila iscritti nei gli uffici di collocamento, contomila emigrati. Una provincia con un abbassamento continuo del reddito...

Quaranta milioni di cavolfiori invendibili

Nel Pescece circa 40 milioni di piante di cavolfiori invendibili... Quindici milioni di cavolfiori invendibili tanto che i produttori chiedono la produzione della «crisi semplice»...

La decisione di investire 240 miliardi nel Mezzogiorno in fatti si contrappongono agli investimenti pubblici nel settore automobilistico (IRI-Alfa Romeo)...

Prezzi speculativi

Il prezzo di un chilogrammo di cavolfiori è salito a 200 lire... il prezzo finale al di sopra della convenienza del consumatore impedisce un normale consumo...

Nelle metalmeccaniche napoletane

La situazione non è rosea in altre fabbriche della Campania... L'azienda di Poggioreale Da dove il Pci ha annunciato una mentalità sottile...

Il padronato attacca le conquiste d'autunno

Da parte del padronato si sta tentando una serie di manovre per impedire la partecipazione dei lavoratori ai risultati conseguiti...

OSPEDALIERI

Il 16 scioperi in tutta Italia

I sindacati ospedalieri della CGIL, Cisl, Uil hanno proclamato per il 16 aprile una manifestazione di sciopero nazionale per il 24 ore per il trattamento economico e per il finanziamento degli ospedali...

STAMPA

Chieste misure per l'editoria

La federazione nazionale della stampa italiana denuncia l'esigenza di salvaguardare con le attività delle testate di giornalisti e dei poligrafici di fronte al minaccioso fenomeno della concentrazione editoriale...

PARASTATALI

Conclusa la prima settimana di sciopero per il riassestimento in vista delle prossime riforme dell'intero settore... PARASTATALI - Conclusa la prima settimana di sciopero per il riassestimento in vista delle prossime riforme dell'intero settore...

CHIMICI

Chimici: impegno per l'unità - I convegni unitari del gruppo della Cgil e della Cisl e della Uil del settore chimico e farmaceutico...

Giuseppe Podda

Alla SARAS la linea della Cgil e passata e si va consolidando così come si rafforzano anche nelle altre fabbriche petrolchimiche della OMNIA FILLI e nella Sna Vescova di Villadiego...

Giulio Formato

I sindacati per il loro contributo alla lotta...

Carla Gruber forse dormiva o era stordita dagli stupefacenti quando la revolverata le ha squarciato il petto

Ha agonizzato per ore dinanzi all'amante

Caccia al criminale: «attenzione è armato»

Il colpo che ha ucciso la donna sparato da sinistra verso destra: e la Gruber non era mancina - L'estate scorsa Luberti aveva danneggiato a colpi di punteruolo

15 auto in sosta - L'uomo pagava gli affitti di tre appartamenti: da dove venivano i soldi? - Scomparsa anche la sua auto, una 1500 targata Roma 771341



Luciano Luberti

Il boia non si trova e il «giallo» assume toni sempre più cupi. Luciano Luberti, il criminale fascista massacratore di 200 partigiani, che ha vissuto per tre mesi accanto al cadavere dell'amante sigillato in casa, è fuggito con in tasca una pistola, centomila lire avute in prestito da un amico, e la sua 1500 chiara targata Roma 771341. Forse è in Grecia, dove ha allacciato parecchie amicizie come esponente del «fronte nazionale» di Valerio Borghese, o forse in Germania ovest dove ha conosciuto molti «camerati» nelle file della Wehrmacht. E intanto sempre più forti si fanno i sospetti che sia stato proprio lui ad assassinare l'amica, Carla Gruber. Almeno in questo senso parlano i primi risultati dell'autopsia compiuta ieri mattina. La pallottola 7,65 che ha ucciso Carla Gruber ha forato un polmone ma non ha toccato il cuore: la morte quindi non è stata istantanea, anzi la donna deve aver agonizzato per qualche tempo. Il colpo è stato sparato da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso: e ciò vuol dire che per ucciderla la donna avrebbe dovuto impugnare l'arma con la sinistra (ma non era mancina) oppure con entrambe le mani, schiacciando il grilletto con il pollice. Una posizione abbastanza strana e anomala. Ma soprattutto è stato accertato che il baby-doll, trovato addosso alla Gruber, non è stato forato dal proiettile: e ciò, per gli investigatori, equivale alla conferma che la donna è stata vestita (e così si può dire) e ricomposta dopo la morte. D'altra parte, tra gli indizi che pesano sul piatto della bilancia, c'è il passato criminale del boia di Albenga, le affermazioni contenute nel libello (da lui scritto e stampato) sui tubercolotici che debbono essere eliminati e Carla Gruber era affetta da tbc. E poi la follia dell'uomo, che si era già più volte manifestata. La polizia, ad esempio, si era occupata di lui nel luglio scorso, quando in via Colle di Mezzo una quindicina di persone trovarono le loro auto danneggiate (vetri rotti, carrozzerie ammaccate, pneumatici forati a colpi di punteruolo). Seguendo una traccia di sangue lasciata evidentemente dal teppista gli automobilisti poterono fino alla casa del boia: Luciano Luberti aprì, con una mano fasciata, e dinanzi alle accuse si chinò a petto per un po' di tempo. Furono presentate, comunque, delle querelle nei suoi confronti rimaste senza esito. Di episodi misteriosi nella vita di Luberti, solo per restare agli ultimi mesi, gli investigatori ne hanno scovati parecchi. Ad esempio l'uomo continuava a tenere affittati tre appartamenti, quello della tragedia al Portuense, un altro in via Cerulli 41 e uno a Ostia, in via Capo Spartivento; oppure di soldi non doveva poi vederne molti, almeno per il lavoro ufficiale che svolgeva (rappresentante di una casa farmaceutica). Resta da scoprire quali le fonti di questi introvabili guadagni.

Napoli: vivo per 7 ore sotto la casa crollata



Dalla nostra redazione

NAPOLI, 4. Le condizioni dell'ingegner Luigi Fiorenza, estratto ancora in vita dalle macerie dei solai crollati al Vico Cordari dopo sette ore di incessante lavoro tra i 600 quintali di detriti, e ricoverato alla sala di rianimazione dell'Ospedale dei Pellegrini, sono migliorate nel corso della giornata. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi, ma, comunque, sono ottimisti. Il professionista — che presentava sindrome da schiacciamento con feno meno di ossigeno, contusioni e fratture multiple, sospetto di lesioni degli organi interni e contusioni alla colonna vertebrale — era stato trascinato sotto uno degli archi che formano l'edificio e come avevamo previsto — era rimasto prigioniero ma ancora in vita.

«Non so che cosa è accaduto — ha detto l'ing. Fiorenza nel suo letto d'ospedale — mi sono ritrovato vivo e prigioniero in un anfratto del negoziato di ottica di Giuseppe Serpe. Lo spostamento mi ha gettato in un angolino della parete di sinistra del locale e lì sono rimasto. La mia prima considerazione è stata: sono vivo. Ho trascorso ore interminabili di terrore. Quando avevo perduto ogni speranza di poter riabbracciare il mio piccolo Raيمondo, l'unico mio figlio che ha soltanto nove mesi, ho visto la luce della fotoelettrica filtrare attraverso un buco. Poco dopo mi sono ritrovato su una barella e sono stato portato qui in ospedale».

Un'ora più tardi, dopo aver salvato la vita dell'ingegnere, lavorando insieme con numerosi volontari nell'immenso cumulo di macerie dei solai abbattuti, i vigili del fuoco hanno estratto il corpo ormai senza vita dell'ottico Giuseppe Serpe di 54 anni. Era rimasto schiacciato dietro il suo tavolo di lavoro dagli oltre 250 metri cubi di pietre e calcinacci che erano crollati improvvisamente nel tardo pomeriggio di ieri.

I vigili del fuoco hanno continuato a scavare per tutta la notte ed ancora nella mattinata di oggi: sotto le macerie erano rimasti solo l'ottico e l'ingegnere. Il giovane, che qualche minuto prima i vicini avevano visto entrare nella bottega, era il figlio del Serpe, Taddeo, il quale proprio qualche attimo prima che venissero giù i solai era salito — attraverso una scala interna, crollata poi anch'essa — nell'appartamento al primo piano, ed era stato sfiorato dai calcinacci e portato in salvo poi da alcuni vicini.

Ora — dopo il tragico crollo — tutto l'edificio è stato duramente pericolante e nessuno vi si può avvicinare. I vigili del fuoco hanno provveduto a rimuovere alcune masserizie. Eppure il palazzo — costruito alcuni secoli addietro — in quel dedalo di vicuzze che si trovano alle spalle del contrabbasso edificio della Borsa, era in precarie condizioni di stabilità. Non vi era stato mai un controllo, mai una verifica.

E ieri pomeriggio la tragedia. I sette condomini, proprietari avevano fatto eseguire sommarî lavori per il rifacimento del manto di asfalto dei terrazzi. E nessuno aveva mai pensato a controllare la staticità della costruzione, che si presentava in condizioni disastrose così come il vecchissimo palazzo Ammendola e gli altri edifici di questa zona fatiscente al centro di Napoli.

g. m.

Gravissimo un alpino colpito da meningite

L'AQUILA, 4. Un alpino del battaglione addestramento reclute «Julia», di stanza all'Aquila, è ricoverato in gravissime condizioni per meningite. Il giovane soldato giace nel reparto isolamento dell'ospedale San Salvatore, dove è stato stamane trasferito d'urgenza. Si tratta del secondo caso di meningite verificatosi — a quanto è dato sapere — tra i duemila militari di stanza all'Aquila. L'intero battaglione di alpini è stato isolato in caserma e sul posto è giunto, appositamente da Roma, il generale medico Mauro, per assumere il comando delle operazioni sanitarie.

Come si vede, la stessa presenza del generale Mauro sta a dimostrare che la situazione non è ancora sotto controllo, nonostante le assicurazioni dell'autorità militare. Ancora recentemente, in altri quattro CAS (Falconara Marittima, Pescara, Casale Monferrato e Palermo) si sono verificati tra le reclute numerosi casi di meningite. Sarebbe ora necessario che il ministero della Difesa si decidesse, una volta per tutte, ad intervenire con energia e competenza.



Io neelri il modo e l'ora. Perché nel bene e nel male fui sempre io: libera e sola.

Il foglietto di condoglianze mandato dal fascista assassino a 150 amici

Giorno per giorno il diario del boia

La veglia al cadavere i soldi per l'affitto e la trama del Satyricon - Luberti ha anche calcolato gli anni di carcere cui verrebbe condannato

Il diario di Luciano Luberti ha permesso alla polizia di ricostruire tutti quei giorni che il boia di Albenga ha trascorso con cadavere dell'amante: e rimane tutto la data della tragedia, il 18 gennaio. Infatti Luciano Luberti descrive minuziosamente tutti «gli ultimi felici» passati con la Gruber, soffermandosi spesso sui dettagli intimi, e scrivendo che quella felicità è stata troncata il 18: «Ti ho vista morta» scrive il criminale fascista: non c'è il racconto del suicidio, ma solo una domanda: «come hai trovato la pistola?». Piuttosto Luberti si sofferma a narrare le sue reazioni, lo choc, uno stato di abbattimento che non gli faceva neanche sentire i piangenti della bambina.

«L'ho vegliata per 48 ore, poi sono andato a letto e mi sono svegliato martedì» continua il diario, che comincia ad assumere una precisa cronologia. Il 3 febbraio Luberti scrive di aver fatto preparare le partecipazioni di lutto, il 6 dice che sono poche, ne servono di più e che lui non è un avaro; l'8 racconta minuziosamente all'amante la trama del film Satyricon che ha visto quel giorno; l'11 si lamenta perché è a corto di soldi e non sa come pagare

l'affitto; il 13 torna a narrare della morte della Gruber. «Se morta come una dea pagana — scrive — avrei sognato per te un'altra fine... l'avrei portato sulla spiaggia di Castelporziano, avrei bruciato il tuo corpo e disperso le ceneri...».

Il 14 poi, come si ricava sempre dal diario, spedisce le partecipazioni di lutto ad altri amici: «In totale ne fa stampare 130, con la foto della Gruber e la sua postilla a mano «Luciano Luberti annuncia la morte della sua diletta signora Carla Gruber. Si dispensano i coccodrilli dalle lacrime». E ancora sotto una delle frasi «preferite» della donna: «io scelsi il modo e l'ora perché nel bene e nel male fu sempre io: libera e sola».

Il 18 Luberti annuncia di essere riuscito a risolvere la questione del denaro (non spiega come) e di aver pagato l'affitto. Nello stesso giorno però aggiunge: «chissà se ce la farà a tirare avanti».

Il 20 febbraio, poi, annota nel diario di aver scritto al Consiglio comunale di Montefiascone affinché intervenga presso il dr. Muzzolino perché questi riconosca come sua figlia la piccola Maria. E di accenni alla responsabi-

lità «morale» del medico per il «suicidio» della Gruber ve ne sono diversi.

Ma il boia di Albenga si fa anche il conto di quanto gli spetta (di galera) per le sue responsabilità penali. Scrive qualche che sarà accusato di eccitamento di cadavere e detenzione d'armi da guerra, e calcola che verrà condannato a 15 anni di carcere. «E' — aggiunge — tutto questo l'ho fatto per assicurarsi fino in fondo le disposizioni di Carla». Anzi, sembra molto preoccupato di precisare questo particolare, scrivendo più volte che «il resto» lo ha compiuto per «evitare la voluta della donna».

In tutto questo tempo Luberti ha anche portato fino in fondo il suo macabro show. Il diario termina il 21 febbraio, ma l'uomo è rimasta nell'appartamento almeno fino al 25. Nelle pagine lute di annotazioni, di dialoghi patetici con la donna morta, non c'è nessun accenno al paese dove l'uomo intende rifugiarsi: «sarà all'estero», c'è soltanto scritto. E poi prendono le frasi d'amore, di un amore «folle e ossessivo», come dicono i conoscenti, per la «sua regina», quella che forse ha ucciso con una revolverata nel sonno.

Tragica esplosione in un bacino carbonifero della Cecoslovacchia

Uccisi dal grisou 26 minatori

Febbrili e vane opere di soccorso per raggiungere gli sventurati bloccati nei pozzi — Il disastro all'alba durante il cambio dei turni — E' il più grave da nove anni a questa parte

PRAGA, 4. Una gravissima sciagura è avvenuta stamane all'alba in una miniera di carbone vicina ad Ostrava, nella Slesia Morava: una violenta esplosione di grisou ha ucciso ventisei minatori. Squadre di soccorso hanno scavato senza sosta nella speranza di raggiungere ancora vivi alcuni lavoratori in qualche sacca d'aria, come è già avvenuto per altri due loro compagni usciti quasi indenni dalla galleria crollata. Ma ogni sforzo è stato vano.

Il disastro è avvenuto proprio mentre le squadre di giorno stavano sostituendo i minatori in turno di notte. Non si sanno molti particolari, anche se la radio segue quasi in continuazione la situazione dei soccorsi. Sul luogo della tragedia è giunto da Praga il ministro dell'Industria che capeggia una

commissione incaricata sia di prendere tutte le misure necessarie, sia di avviare un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità del disastro.

Oggi, naturalmente, la miniera è rimasta chiusa e tutti i minatori non impegnati nell'opera di soccorso hanno sospeso i turni di lavoro.

Da nove anni non si verificava nelle miniere cecoslovacche un disastro così grave. Nel 1961 infatti un incendio in una miniera dello stesso bacino costò la vita a 108 uomini.

L'esplosione di oggi si è verificata in un pozzo dotato sin dal '66 del macchinario più moderno esistente nel campo minerario e questo rende ancora più arduo fare ipotesi sulle cause che l'hanno determinata.

PALERMO, 4. Una cerimonia murale sarà celebrata il 21 aprile nel penitenziario di Ragusa.

L'insolito avvenimento avrà per protagonisti il bolognese Paolo Casaroli di 11 anni (ora po della banda omorica che agì in Fontana nel primo scorcio degli anni '50) e Giulia G. boia Pasinetti di 36 anni, nata a Borgo di Terzo (Bergamo) ma recentemente trasferitasi a Viterbo per poter stare più vicino al fidanzato.

Il Casaroli sta scontando attualmente una condanna di 10 anni di reclusione in un carcere di Bologna. Corte d'assise di Bologna per il suo omicidio e altri reati commessi nel 1949.

Durante la sua prigionia il Casaroli ha prima d'essere condannato era stato studente d'ingegneria, ha cominciato a delinquere alla prima età, è stato appunto questo suo il boia che lo ha messo in contatto con la prima volta con la donna che sposerà nei prossimi giorni.



MEGLIO VIVA CHE NUDA. L'ha detto la cantante francese Patrizia Zabo che si è addata ad indossare sul suo nudo look una collana che si chiama appunto Viva, e Senza Viva — dice Patrizia — mi sono nuda. Non ha comperate tre uguali, ma le indossa una per volta

Lo uccidono dopo averlo imbrattato coi rifiuti

AGRIGENTO, 4. Tommaso Todaro, di 32 anni, è stato ucciso stamane a coltellate di un anziano agricoltore, Francesco Calamita, di 79 anni.

Il fatto è avvenuto a Lacate. Il Todaro stava percorrendo un corso Serravalle in compagnia di un amico quando, improvvisamente, quando all'altezza dell'abitazione del Calamita è stato sparato da un pazzo di 17 anni che Vincenzo Calamita di 37 anni, ha lanciato dal balcone.

Alle rimostranze del Todaro, Vincenzo Calamita e suo figlio la strada e fra i due è sorta una lite.

Il padre del Calamita, Francesco, è allora intervenuto in soccorso del figlio Vincenzo e con un lungo coltello ha colpito il Todaro al petto, allo stomaco e ad una spalla. Soccorso da alcuni passanti, Tommaso Todaro è stato trasportato all'ospedale dove è morto poco dopo.

Francesco Calamita è stato arrestato e denunciato.

Si sposerà in carcere il bandito Casaroli

PALERMO, 4. Una cerimonia murale sarà celebrata il 21 aprile nel penitenziario di Ragusa.

L'insolito avvenimento avrà per protagonisti il bolognese Paolo Casaroli di 11 anni (ora po della banda omorica che agì in Fontana nel primo scorcio degli anni '50) e Giulia G. boia Pasinetti di 36 anni, nata a Borgo di Terzo (Bergamo) ma recentemente trasferitasi a Viterbo per poter stare più vicino al fidanzato.

Il Casaroli sta scontando attualmente una condanna di 10 anni di reclusione in un carcere di Bologna. Corte d'assise di Bologna per il suo omicidio e altri reati commessi nel 1949.

Durante la sua prigionia il Casaroli ha prima d'essere condannato era stato studente d'ingegneria, ha cominciato a delinquere alla prima età, è stato appunto questo suo il boia che lo ha messo in contatto con la prima volta con la donna che sposerà nei prossimi giorni.

Scomparse da 5 giorni 2 giovanette siciliane

PALERMO, 4. Due sorelle, Rosanna ed Antonella Pernicaro, di 14 e 13 anni, sono scomparse a Palermo in misteriose circostanze dal pomeriggio del 19 aprile.

I genitori delle due sorelle hanno presentato la denuncia della scomparsa la sera del 19 aprile alla questura. Nonostante tutte le ricerche finora compiute delle due ragazze non è stata trovata alcuna traccia.

Rosanna ed Antonella Pernicaro sono state viste l'ultima volta nei pressi della Cattedrale, mentre camminavano in direzione di via Papireto. A notarle sono state alcune compagne di scuola di Antonella Pernicaro. Quest'ultima frequentava la seconda media all'istituto «Verga» Rosanna Pernicaro, il giorno della scomparsa, si era recata nella palestra di via Villa Filippina per ricompagnare a casa la sorella minore. Le due ragazze sarebbero dovute giungere nella loro abitazione di via Palermitana, nei pressi del Policlinico, verso le 14.30.

Una tavola rotonda alla « Città giudiziaria » di Roma

Dilemma sul Concordato: modificare o abrogare?

Le opinioni di D'Avack, Basso, Bellini, Giacchi, Galloni

Promossa dall'Associazione italiana avvocati la tavola rotonda sul problema del concordato intercomunale si è svolta lunedì sera nella sede della « Città giudiziaria » di Roma con la partecipazione di D'Avack, Basso, Bellini, Giacchi e Galloni. L'ipotesi di un dibattito pubblico numeroso (tra cui in magistrato avvocati) sulla materia è stata accolta con entusiasmo da tutti gli intervenuti. Il dibattito è stato moderato dal professor D'Avack. L'ipotesi di un dibattito pubblico numeroso (tra cui in magistrato avvocati) sulla materia è stata accolta con entusiasmo da tutti gli intervenuti.

Il professor D'Avack ha introdotto il dibattito in veste di moderatore. Ha subito osservato che oggi i tempi sono maturi per rivedere il concordato. Molte cose sono mutate da quando nel 1957, in occasione di un convegno proprio sulla revisione del concordato Giuseppe Salvemini in una lettera di saluto scriveva « Il paese non vuol saperne di seguirvi su questa via ». Dopo il Vaticano II — ha affermato D'Avack — che ha aperto nuovi orizzonti e promosso nuove ispirazioni all'interno della Chiesa cattolica tanto che lo stesso governo italiano nell'ottobre 1967 assunse l'impegno (ribadito dall'attuale) di avviare trattative con il Vaticano per rivedere alcune norme concordate divenute anacronistiche sul piano storico e giuridico. La strada è aperta perché il concordato è divenuto sempre più tecnicistico e privo di ogni ideologia cristiana. Inoltre è quasi immutato per il fatto che lo Stato americano non presta validità di un nome (art. 20) che « consiste nell'ordinamento e governo dell'insegnamento della dottrina cristiana » ed ha proposto (che tale norma possa essere soppressa) a referendum. Così ne avremmo due: uno sul divorzio e uno sull'insegnamento religioso. Si è detto tuttavia favorevole alla decisione di alcune norme.

Il professor Basso dopo aver chiamato la sua mozione che ha aperto la via al dibattito parlamentare del 45 ottobre 1967 ha osservato in politica con Giacchi che i numerosi episodi verificatisi in questi ultimi ventisei mesi nel processo contro il vescovo di Prato il divieto di riprese televisive a Roma e al Vaticano (ecc.) non hanno certo giovato allo sviluppo della democrazia. In quelle anni e anni di avanti indietro le norme e gli ostacoli frapposti dal concordato stesso. Oggi il problema — secondo Basso — non è tanto quello di rivedere nell'intero alcune norme ma di aprire il dibattito per l'abrogazione dell'art. 7 della Costituzione. Questo consentirebbe allo Stato italiano di un vincolo che sotto certi aspetti (a tumoni concordati ecc.) lo rende subordinato alla Chiesa. Non a caso — ha il condito Basso — Pio XII con il suo commento al Patto in un'enciclica del 1952 « Non e lo i guanzione cattolica in Italia che si sottopone alla volontà dell'altro Stato pure con una condizione di parità col favore in e il sommo pontefice. Il supremo e sovrano autorità della Chiesa che dispone quello che giudica potere e dovere fare ».

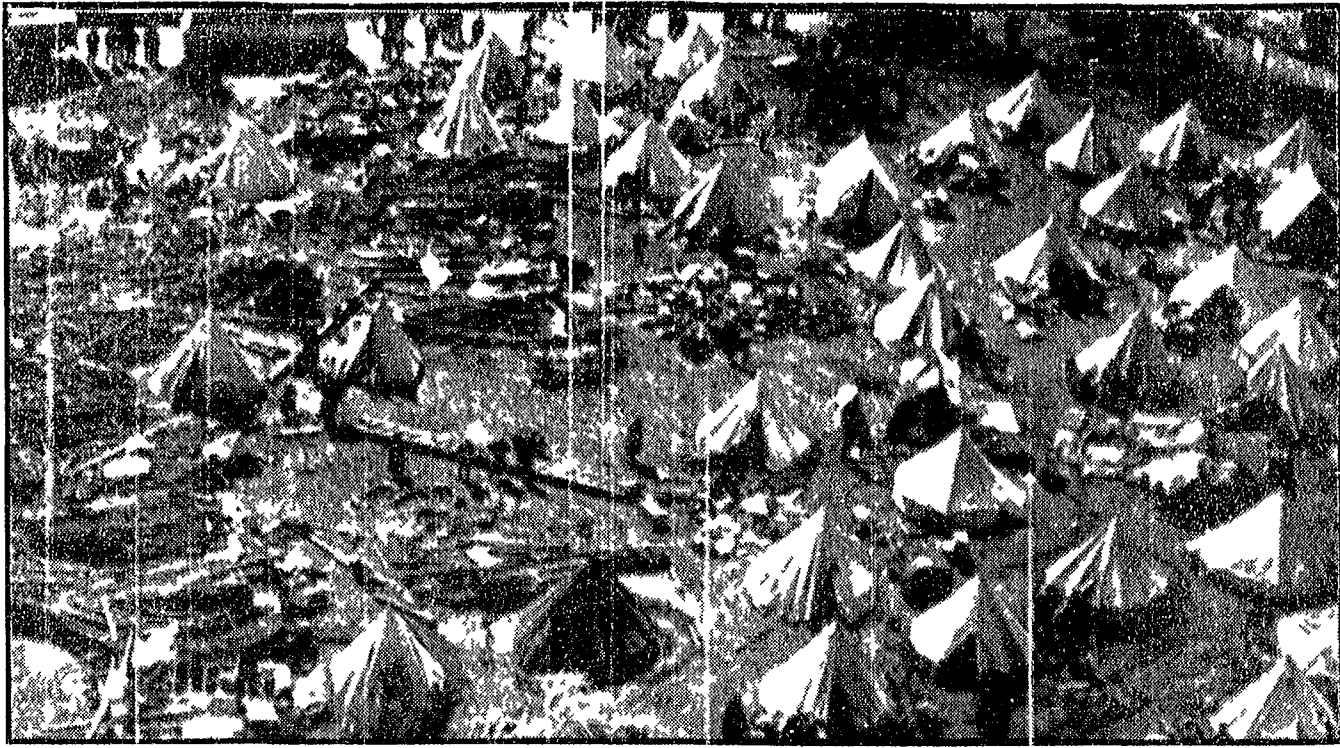
Il professor Galloni si è detto contro l'abrogazione dell'art. 7. Ha riconosciuto la necessità di una revisione del concordato e non ne ha escluso un certo superamento. Questa proposta — ha ribattito Basso — conclude il — dipende molto dai cattolici e quindi non hanno nulla da temere dai marxisti e quindi hanno dimostrato largamente di essere rispettosi e garanti della libertà religiosa e civile.

Alceste Santini

TURCHIA: LE TENDE PER I TERREMOTATI

ANKARA 4. Ecco la tendenza per i terremotati sorta intorno a Gediz la città di stralzo dal sisma nei giorni scorsi. Secondo le ultime notizie le salme recuperate fino a questo momento sono 1089 e le case completamente distrutte oltre ottomila. I senzatetto sono come è noto almeno novantamila e per loro la situazione è ancora drammatica. Con i soccorsi giunti a Gediz sono arrivate anche migliaia di tende, ma ancora non sono sufficienti a dar ricovero a tutti coloro che nel disastro hanno perduto ogni cosa.

Nei giorni scorsi si erano avuti alcuni decessi fra bimbi e vecchi dovuti al freddo e alle terribili condizioni delle quasi troppe tende dove trascorre la notte con una temperatura rigida, nevichio e pioggia.



CONFERMATE LE RIVELAZIONI DELL'UNITÀ

L'Italia finanzia il colonialismo portoghese

Il nostro paese partecipa agli investimenti per la diga di Cabora Bassa - Lo scottante rapporto di Glinne deputato al Parlamento europeo - Un milione di coloni bianchi dovrebbero essere insediati nel Mozambico

Non vi è stata finora smentita a quanto scrivevamo su queste colonne (Cfr. «Ma con chi sta il governo italiano?», 7 marzo 1970) circa i finanziamenti italiani per la diga di Cabora Bassa. La stampa e i ministri interessati, i partiti di governo hanno preferito tacere, stendendo un velo di silenzio su una storia sporca. Ma una conferma della nostra denuncia è venuta dal Parlamento europeo. Il deputato M. Glinne ha investito della questione la «Commissione per le relazioni con i paesi africani e malgascio» con un rapporto («Noi te sui le Barrage de Cabora Bassa», PL 23 772 del 22 1 1970) che merita di essere conosciuto. Glinne conferma puntualmente in tutti i suoi dettagli lo scandalo cui abbiamo fatto cenno: 1) la costruzione della diga di Cabora Bassa e in funzione dell'investimento di 1 milione di coloni bianchi nel Mozambico; 2) essa è destinata a dare all'Africa del Sud e alla Rhodesia il controllo della economia degli Stati africani indipendenti vicini; 3) con il suo potere politico i regimi razzisti e del colonialismo portoghese; 4) truppe razziste sudafricane sono impegnate nella provincia mozambicana di Ite — dove infatti la guerra di liberazione nazionale — proprio per proteggere i primi impianti intorno alla diga i cui lavori sono stati « accelerati in relazione allo sviluppo delle azioni guerreggiate » del IREI (MO 4) i finanziamenti italiani ammontano a 20 milioni di sterline (30 miliardi di lire) e si accompagnano a quelli del Germania federale (la Kreditaanstalt für Wiederaufbau con 32 milioni di sterline) della Francia (la Banque de Paris et des Pays Bas con 31 milioni di sterline) di banche sudafricane con 12,5 milioni di sterline e infine con quelli concessi dal governo portoghese per 10 milioni di sterline.

Il deputato Glinne trova che i risultati della sua indagine sono da considerarsi « esplosivi » in quanto i progetti per la diga di Cabora Bassa indicano l'esistenza di un « piano che porta il classico marchio della volontà coloniale di tipo portoghese e rivela una ispirazione esplicitamente sudafricane e idiosyncratica ». Il rapporto infatti aggiunge alle cose già note due elementi di grande rilievo.

Primo il principale animatore del progetto è il gruppo dirigente razzista sudafricane che attraverso la Industrial Development Corporation (una società statale) ha imposto agli studi e alla progettazione e successivamente ha dato vita a un consorzio bancario diretto dalla Union Acceptance che ha raccolto i crediti necessari. Il che significa molto chiaramente che i crediti italiani hanno trattato direttamente con i razzisti sudafricane per conciliare alla costruzione di crediti.

Secondo la Rhodesia bene accetta dall'investimento della diga. Il rapporto cita un documento del National Front Council of Rhodesia dal titolo The Way to Cabora Bassa che elenca le prospettive offerte dall'attuazione del progetto (esportazione di manganese, ginepro, minerali, cemento, materiali vari) e quelle offerte dalla sua realizzazione (importazione di energia elettrica a basso costo).

A questo punto Glinne si chiede che valore abbiano per i governi occidentali che con il loro appoggio hanno permesso l'attuazione del progetto di Cabora Bassa almeno finché non venga riconosciuto il diritto all'indipendenza del popolo mozambicano? 2) Consultare i vertici africani e indiani in qualche modo della CEE e della NATO.

Il rapporto si chiede — con una certa ingenuità — se la concessione dei crediti e dei finanziamenti della Diga di Cabora Bassa non siano in netto contrasto con le convenzioni tra CEE e Africa e non suonino come un gesto di profondera ingenuità dell'Europa occidentale verso l'Africa.

L'ingenuità e giustifichiamo in realtà i creditori europei hanno operato una scelta ostile all'Africa di appoggio al razzismo e al colonialismo. La ingenuità consiste invece nel ritenere che gli attuali rapporti tra la CEE e l'Africa siano stati traditi perché alcuni investimenti privati hanno preso il posto degli investimenti pubblici. Sflugga a Glinne che il rapporto CEE Africa è stato da sempre un rapporto neocolonialista in cui gli investimenti pubblici hanno avuto solo il compito di spianare la strada agli investimenti privati dei grandi gruppi monopolistici.

Nonostante questo limite appare tuttavia chiaro che il rapporto di Glinne è un atto di denuncia assai vigoroso che chiama i governi europei alle loro responsabilità investendo il modo delle loro complicità politiche economiche e militari con il razzismo dell'Africa australe o con il colonialismo portoghese. In questo senso il rapporto non permette alcun alibi con una ponderosa documentazione esso distingue la illiberalizzazione che in fondo anche per Cabora Bassa si tratta di un'operazione che favorisce le popolazioni africane stendendo così un velo sulla sostanziale politica dell'operazione — le popolazioni in questione sono sottoposte all'apartheid o sono impiegate in una dura guerra di liberazione contro i padroni coloniali portoghesi. I di conseguenza Glinne pone a tutti i governi aderenti alla CEE alcuni scottanti problemi: 1) attenuare le decisioni dell'ONU e tributare « ogni partecipazione al progetto di Cabora Bassa almeno finché non venga riconosciuto il diritto all'indipendenza del popolo mozambicano? 2) Consultare i vertici africani e indiani in qualche modo della CEE e della NATO.

Il rapporto di Glinne è un atto di denuncia assai vigoroso che chiama i governi europei alle loro responsabilità investendo il modo delle loro complicità politiche economiche e militari con il razzismo dell'Africa australe o con il colonialismo portoghese. In questo senso il rapporto non permette alcun alibi con una ponderosa documentazione esso distingue la illiberalizzazione che in fondo anche per Cabora Bassa si tratta di un'operazione che favorisce le popolazioni africane stendendo così un velo sulla sostanziale politica dell'operazione — le popolazioni in questione sono sottoposte all'apartheid o sono impiegate in una dura guerra di liberazione contro i padroni coloniali portoghesi. I di conseguenza Glinne pone a tutti i governi aderenti alla CEE alcuni scottanti problemi: 1) attenuare le decisioni dell'ONU e tributare « ogni partecipazione al progetto di Cabora Bassa almeno finché non venga riconosciuto il diritto all'indipendenza del popolo mozambicano? 2) Consultare i vertici africani e indiani in qualche modo della CEE e della NATO.

Il rapporto si chiede — con una certa ingenuità — se la concessione dei crediti e dei finanziamenti della Diga di Cabora Bassa non siano in netto contrasto con le convenzioni tra CEE e Africa e non suonino come un gesto di profondera ingenuità dell'Europa occidentale verso l'Africa.

L'ingenuità e giustifichiamo in realtà i creditori europei hanno operato una scelta ostile all'Africa di appoggio al razzismo e al colonialismo. La ingenuità consiste invece nel ritenere che gli attuali rapporti tra la CEE e l'Africa siano stati traditi perché alcuni investimenti privati hanno preso il posto degli investimenti pubblici. Sflugga a Glinne che il rapporto CEE Africa è stato da sempre un rapporto neocolonialista in cui gli investimenti pubblici hanno avuto solo il compito di spianare la strada agli investimenti privati dei grandi gruppi monopolistici.

Nonostante questo limite appare tuttavia chiaro che il rapporto di Glinne è un atto di denuncia assai vigoroso che chiama i governi europei alle loro responsabilità investendo il modo delle loro complicità politiche economiche e militari con il razzismo dell'Africa australe o con il colonialismo portoghese. In questo senso il rapporto non permette alcun alibi con una ponderosa documentazione esso distingue la illiberalizzazione che in fondo anche per Cabora Bassa si tratta di un'operazione che favorisce le popolazioni africane stendendo così un velo sulla sostanziale politica dell'operazione — le popolazioni in questione sono sottoposte all'apartheid o sono impiegate in una dura guerra di liberazione contro i padroni coloniali portoghesi. I di conseguenza Glinne pone a tutti i governi aderenti alla CEE alcuni scottanti problemi: 1) attenuare le decisioni dell'ONU e tributare « ogni partecipazione al progetto di Cabora Bassa almeno finché non venga riconosciuto il diritto all'indipendenza del popolo mozambicano? 2) Consultare i vertici africani e indiani in qualche modo della CEE e della NATO.

mal di testa?
neuralgie?
mal di denti?
reumatismi?
dolori periodici?

niente male con

VERDAL®

Romano Ledda



La retroguardia dell'inverno La foto mostra Varsavia, tornata inaspettatamente sotto la neve dopo due settimane di primavera. Sembrava che la buona stagione fosse ormai sopraggiunta, nella capitale polacca e in tutta la Polonia, invece è tornato l'inverno. Analoghe variazioni atmosferiche si sono verificate su tutta l'Europa, Italia compresa, a causa di forti correnti d'aria fredda giunte sul continente dall'estremo nord. La speranza dei meteorologi è che questa « rivincita » della neve non superi la metà d'aprile.

IL DIPLOMATICO TEDESCO RAPITO IN GUATEMALA

Von Spreti scrive « sono trattato bene »

CHI È DI GUATEMALA? I fatti e circostanze che hanno fatto di un diplomatico tedesco un prigioniero di guerra sono stati annunciati solo ieri bene fosse noto che un diplomatico tedesco è stato rapito in Guatemala. Il ministro degli Esteri, Hans Dietrich Genscher, ha annunciato che il diplomatico è stato rapito in Guatemala e che il suo rapimento è stato fatto da un gruppo di guerriglieri che si autodefiniscono « liberatori ». Il diplomatico rapito è stato identificato come Hans-Joachim Lauth, ambasciatore tedesco a Guatemala. Lauth è stato rapito il 28 marzo scorso, mentre si trovava in un'auto privata a Guatemala. I guerriglieri hanno chiesto un riscatto di 500.000 dollari e hanno promesso di rilasciarlo entro 72 ore. Il governo tedesco ha rifiutato di pagare il riscatto e ha chiesto che il diplomatico venga rilasciato senza condizioni. Lauth è stato rilasciato il 31 marzo e ha dichiarato che è stato trattato bene durante la sua prigionia. Ha anche detto che non sa nulla delle condizioni della guerriglia.

Alle 10 in piazza dei Mirti

PAJETTA PARLA A CENTOCELLE

«Elezioni subito, unità contro il quadripartito» - Carovane di auto dai quartieri vicini - Un corteo di giovani

Questa mattina alle 10 in piazza dei Mirti a Centocelle parlava il compagno Gian Carlo Pajetta della direzione del Partito nel corso di una manifestazione...

Prima del compagno Gian Carlo Pajetta parleranno il segretario della sezione di Centocelle Silvano Pellini...

Tesseramento: 3.500 reclutati

Nel corso delle ultime 48 ore altri 1066 compagni hanno preso la tessera del Partito per il 1970. Numerose sono le sezioni che hanno contribuito a questo nuovo passo...

La campagna di tesseramento continua ad essere caratterizzata dall'adesione al Partito di nuove forze tra i lavoratori, i giovani, le donne...

Gli impegni di lavoro e le iniziative politiche assunte da numerose sezioni per i prossimi giorni danno seriamente alla prossima settimana positivi risultati per il rafforzamento delle organizzazioni comuniste.

Migliaia di famiglie si battono per abitazioni civili ed equi fitti

BORGHETTO PRINESTINO: una visita dell'on. Darida

I baraccati al sindaco: «Vogliamo la casa subito»

Burrascosa riunione nella chiesa S. Agapito - «Siete venuti a cercare voti?» - I rappresentanti del Campidoglio affermano che ci vorrà molto tempo per risolvere il problema delle baracche



«Roma capitale delle baracche», «Basta col centro sinistra», «Sindaco dacci una casa, siamo stanchi di vivere in questi alloggi», «Vogliamo la casa subito»...

«Se siete venuti a cercare voti avete sbagliato strada», ha gridato un baraccato. «Vogliamo la casa subito»... «E le promesse che fine hanno fatto?»...

NELLA FOTO Darida, a mani giunte, cerca di giustificarsi di fronte alle esasperate accuse di una donna che vive da anni nella borgata.

SPINACETO: senza servizi il quartiere modello diventa un ghetto

Ogni mese spendiamo 30 mila lire in più

Gli inquilini hanno tenuto un convegno durato due giorni «Quelli del Comune non si sono neppure presentati...» Intanto la Giunta vuole stanziare dodici miliardi per l'EUR

Spinaceto doveva essere il modello di un'edilizia popolare e concepita in maniera radicalmente diversa... «Quelli del Comune non si sono neppure presentati...»...

Stefano Cingolani



Un momento del convegno di quartiere a Spinaceto

Nei palazzi nuovi INPDAL di Valmelaina

Altri 500 inquilini si riducono il fitto

Affollata assemblea in piazza - Domenica grande manifestazione nazionale - Protesta a Tor Bellamonica contro il lottizzatore

L'autodifesa degli affitti patiti in solidità da un gruppo di inquilini delle case del Tesoro per iniziativa dell'UNIA... «Sembra in merito al di ammontare problemi degli alloggi il Consiglio di amministrazione del Consorzio tra cooperative edilizie Solidarietà sociale»...

Tre clamorosi episodi di cronaca nelle aule del Palazzaccio

Il processo a Rocco Foti

Diciotto anni all'uxoricida La tragedia avvenne il giorno di Pasqua del 1968

Diciotto anni e due mesi di reclusione per Rocco Foti l'imbrancato che due anni fa, il giorno di Pasqua, uccise la moglie con tre coltellate. I giudici lo hanno ritenuto colpevole di omicidio volontario non premeditato...



Rocco Foti

Il «giallo» dell'ipnosi

La sentenza per Vulcano Settimana decisiva per l'importante procedimento - Domani parla il PM

Settimana decisiva per Marino Vulcano, il protagonista del delitto dell'ipnosi, l'uomo che nella notte del 27 dicembre del 1964 uccise con un colpo di pistola al cuore l'amante Carla Toti...



Marino Vulcano

Bruno Rosati in Appello

Uccise o no la domestica? In prima istanza era stato assolto per insufficienza di prove

Riprende domani davanti alla Corte d'Assise d'appello il processo contro lo strarivolto Bruno Rosati, accusato di aver assassinato, strangolandola, in un prato della Flaminia, la domestica pugliese Lucia Caputo il 28 settembre del 1966...



Bruno Rosati

Mercoledì e giovedì sciopero dei capitolini

Bloccato il Comune per 48 ore

La lotta continuerà in forme articolate per tutto il mese - Si è fermata per 2 ore la Lancia contro la sospensione di un operaio

S'è tentato lo sciopero martedì e mercoledì prossimi tutti i dipendenti del Comune... «Lancia» - Compito è stato dei lavoratori di far capire che non si può accettare...

La lotta continuerà in forme articolate per tutto il mese - Si è fermata per 2 ore la Lancia contro la sospensione di un operaio... «Lancia» - Compito è stato dei lavoratori di far capire che non si può accettare...

TRAFFICO: la II Circostrazione indica i rimedi alla Giunta comunale

Centro senza auto bus e tram gratis

Un documento approvato all'unanimità — Chiesta anche l'interdizione delle autovetture a Villa Borghese — Sollecitati gli stanziamenti per il metrò — Questa mattina a Genazzano un convegno sulla STEFER

Inaugurata dal compagno Petroselli A Trastevere nuova sezione I locali in vicolo del Cinque - Premiati i fondatori del partito nel quartiere - Presenti i compagni socialisti e l'aggiunto del sindaco



E' stata inaugurata ieri sera la nuova sezione del Pci di Trastevere, nel cuore del vecchio quartiere, al vicolo del Cinque. Numerosi compagni, lavoratori, donne, studenti hanno presenziato...

Individuali durante le indagini per la fumeria sul Tevere Cercano 2 corrieri della droga Facevano spesso viaggi negli USA — Perizia per dieci ragazzi sospresi sul galleggiante — Interrogata in Sardegna una giovane

Indagando sul «New Sporting Club» il barcone ancorato sul Tevere nel quale fecero il bagno i carabinieri... Da martedì all'Esquilino Una mostra di pittura per gli operai della Veuastampa

Ma vediamo nei particolari il primo giorno della II Circostrazione. Dopo aver sotto la guida della giunta comunale...

Il documento proseguì chiedendo al Consiglio comunale che nella linea di affiliazione di settore di trasporto come servizio sociale...

Sul problema dei trasporti si terrà intanto questa mattina alle ore 9,30 a Genazzano (palazzo comunale) un importante convegno sul tema "Modernizzazione e ristrutturazione della linea STEFER Roma Fuggi-Matru"...

Se di una parte dunque le indagini seguono questi stradi che può portare alla scoperta di traffico illeciti attività sostitutiva per il caso del bit...

Tragedia della strada ieri alle 13 sulla Tiburtina al bivio di Castel Madama

Sorpasso proibito: muoiono due coniugi

Moglie e marito erano su una «Giulia» — Guidava l'uomo a velocità sostenuta: ha iniziato a superare un'altra auto mentre sorraggiungeva una «cisterna» — Inevitabile lo scontro — I corpi estratti dalle lamiere contorte dai vigili

il partito

COMITATO FEDERALE — Mercoledì 3 alle 18 in Federazione Odg «Situazione politica e impostazione della campagna elettorale»... MANDAMENTO PATUMBA — Mercoledì 3 alle 19,30 assemblea...

Un sorpasso avventato la velocità troppo elevata e la Giulia si è schiantata frontalmente contro un'autocisterna... Adagiata su un'autoambulanza Assunta D'Ambrosi è stata trasportata in una di ambulanza con il tempo all'ospedale di Trivoli

dove però e morta qualche minuto dopo il ricovero, malgrado i medici abbiano tentato di tutto per salvarla... Il colpo del Pisani Milli è rimasto a lungo sull'asfalto, coperto da un lenzuolo bianco in attesa che sul posto si recasse il sostituto procuratore della Repubblica per il nulla osta

OGGI DOMENICA APERTO fino 19,30

FERIALI STESSO ORARIO La più grande esposizione di mobili di Roma: 25.000 mq. di esposizione DA OGGI i MOBILI li vendiamo direttamente in FABBRICA Il negozio di VIA COLA DI RIENZO E' CHIUSO fino al 31 luglio p.v. per lavori di restauro ed ampliamento

Per festeggiare i trent'anni della Nostra attività industriale: sconto extra eccezionale del 36% Sui prezzi già bassi, anzi bassissimi degli articoli esposti nei padiglioni annessi allo stabilimento, nel Palazzo del Mobile di via Boccea 4 Km. esatto OGGI PAGATE IL 36% MENO DI IERI ADESSO PAGATE 64 QUELLO CHE COSTAVA 100

EURO CASA IN PRIMAVERA OCCORRE UN ALTRO ARMADIO Da noi l'assortimento di GUARDAROBA a prezzi industriali, quali: 3 ante L. 72.300 4 ante L. 95.500 doppia stagione in noce o teak 4 ante L. 120.800 5 ante L. 148.200 3 ante con sopralzo laccato L. 104.000 4 ante doppia stagione laccato L. 125.000

GRANDIOSO SUCCESSO DELLA INAUGURAZIONE in VIA BOCCEA 4 Km. esatto OGGI DOMENICA APERTO fino 19,30 FERIALI STESSO ORARIO La più grande esposizione di mobili di Roma: 25.000 mq. di esposizione DA OGGI i MOBILI li vendiamo direttamente in FABBRICA PALAZZO del MOBILE in VIA BOCCEA km. 4 esatto! OGGI DOMENICA APERTO FINO ALLE ORE 19,30 (FERIALI STESSO ORARIO) GRATIS quasi il trasporto in tutta Italia, con i nostri automezzi e nostro personale specializzato per il montaggio dei mobili nella Vostra casa. GRATIS montaggio dei lampadari a Vostro domicilio. GRATIS ritiriamo i vecchi mobili della Vostra casa. GRATIS Vi teniamo i mobili acquistati per un anno nei nostri magazzini. CONVIENE COMPRARE OGGI anche se i mobili vi serviranno tra un anno! Oggi pagate poco, anzi pochissimi! Questo è un invito speciale e molto conveniente rivolto anche ai residenti fuori Roma

Ostia Lido

Convegno contro il caro-vita

● Assemblea a Monte Mario per il traffico - il problema dell'Acquario

Oggi alle ore 9.30 nel salone dell'ENEL HOTEL di Ostia Lido...

Monte Mario - Oggi alle ore 10.30, indetta dalla consulta cittadina di Monte Mario...

Esquilino-Monti - Oggi, domenica 5 aprile, presso i locali della Camera del Lavoro...

Convegno su Comenius all'Università - Nel quadro delle manifestazioni internazionali...

Convegno su Comenius all'Università

Nel quadro delle manifestazioni internazionali per il terzo centenario della morte del grande pensatore e pedagogista boemo Jan Amos Komensky...

Vuole che l'anagrafe lo riconosca donna

Il sindaco, Darida, è stato citato, come capo dell'ufficio di Stato Civile, in un intricato procedimento civile.

Infatti Emilio Simone, di 25 anni, ha chiesto che sia dichiarato dal Tribunale civile, donna e che il suo nome venga cambiato in quello di Francesca.

Nella prima udienza, che ha avuto luogo ieri, il sindaco ha presentato che spetta all'ufficio del P.M. ordinare attraverso la avvocatura comunale la trascrizione del nome nei registri dell'Anagrafe...

LA SIMCA "controcorrente" Da oggi, la gamma 1100 RIBASSATA fino a L. 39.000! SIMCA 1000 LS L. 819.000! SIMCA BELLANCA

Appunti

Il giorno

Ostia Lido - Oggi, domenica 5 aprile (9h - 20h)

Mostre

Museo di Ostia Lido - Mostra di opere di Luigi Manzoni

Asta

Domani pomeriggio alle 15.30 presso il Tribunale di Ostia Lido...

Urghe sanguie

Demetrio Ferretti, padre della compagnia Elvira Salera della Sezione di S. Lorenzo, deve essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico...

CRI

Due biglietti per il recital di Gino Frassinò "Due voci di corallo" sono stati messi a disposizione dal teatro della Misere per chi dona il sangue...

Gita

L'Associazione nazionale dei (dai) inizi del lavoro, organizzata per i giorni 25 e 26 prossimi una gita sociale che ha come itinerario Roma-Bologna-Rimini, S. Marino

Commercianti

Si svolgerà stamane alle ore 9 in piazza dell'Acquario alla luce della riflessione pedagogica contemporanea...

INAM

Le domande di partecipazione alle colonie marine e montane cui potranno essere avviati nei mesi di luglio e di agosto...

OFFICINE

Seguì (elettrauto), viale Gozzadini 10, tel. 60.000; Piascino, viale Amerigo Vesputi 10, tel. 59.11.980; Cirillo e Francesco (riparazioni auto), via G. Mantellini 12...

Infatti Emilio Simone, di 25 anni, ha chiesto che sia dichiarato dal Tribunale civile, donna e che il suo nome venga cambiato in quello di Francesca.

Nella prima udienza, che ha avuto luogo ieri, il sindaco ha presentato che spetta all'ufficio del P.M. ordinare attraverso la avvocatura comunale la trascrizione del nome nei registri dell'Anagrafe...

La singolare richiesta è stata avanzata dopo che il giovane ha subito un'operazione chirurgica, dopo essere stato esentato dal servizio militare per scarsa virilità e dopo che tutta una serie di professori universitari avevano dichiarato che nel giovane mancava qualsiasi attributo maschile.

Ultima del «Vascello»

in diurna e prima dei Balletti

Oggi, alle ore 17, decima recita in abito da donna...

CONCERNI

ACCADEMIA FILARMONICA - Domani alle 17, alla Sala Casella concerto del soprano Giulio Perone...

TEATRI

ACCENTO (V. Romolo Gessi, n. 8 - Tel. 5741074) - Alle 17, un'opera culturale artistica...

ALFA RINGHIERA (Via dei Riari, 81 - Tel. 6568711) - Domani alle ore 21.15 Franco Mole presenta a Vicere de...

ARLECCHINO - Oggi alle 17, manifestazione tra il Teatro Stabile di Roma presenta...

B. 72 - Riposo

BORGO S. SPIRITO - Alle 22.30, in C. D'Orighella-Palmi presenta «La nemica»...

CINQUE VOCI (Via dei Frontani, 4 - P.le delle Scienze) - Alle 18.30-20.30-22.30...

DEI SATIRI (Tel. 561311) - Alle 22, «Sei commedie in sei»...

DI VIA STAMIRA 55 - Alle 18, la C. La Sibbena presenta «Finale di partita»...

ELISEO (Tel. 462.114) - Alle 17.30, Eduard de Filippo presenta il commedia «The Mikado»...

FELICIA (Via XX Settembre) - Alle 22, programma folk internazionale con la partecipazione di Ann Collin

GOLDONI - Alle 17.30, ultima recita Ware College of Horticulture...

LITALIETTA (Via XX Settembre) - Alle 17.30, fam. e 22.30 e ogni due ore...

TEATRO DI VILLA BORGHESE - GHESE (di fronte a Piazza di Siena, Tel. 465217) - Alle 22, Controcultura...

NAVONA 2000 (V. Sora, 28) - Alle 22, «Sei commedie in sei»...

NINO DE TOLLIS (Via della Paglia, 32 - S. Maria in Trastevere) - Alle 17.30 e 21.15...

NOUVO DEL'ARTISTE (Telefono 862.948) - Alle 17.30, il Teatro Stabile di Torino e Teatro Piononense...

PAROLI (Tel. 803.523) - Alle 17.15, «Incontri Alfredo»...

ROGÉ PASTOR FARINA - il purgante per tutte le età e tutte le stagioni

ROBERT PIAZZALE PORTA PIA 119 IMPORTANTE COMUNICATO DA DOMANI PONE IN VENDITA TUTTE LE MERCI DEL FARMACIUM n. 31546

SCHERMI E RIBALTE

CLAMOROSO SUCCESSO AI CINEMA ADRIANO-NEW YORK-RITZ ALFIERI - AMBASSADE

MAI LA CINEMATOGRAFIA AVEVA AFFRONTATO CON TANTO REALISMO E GRANDIOSITA' DI MEZZI IL DRAMMA DELLA GIOVENTU': LA DROGA EMOZIONANTE! AVVENTUROSO! TERRIFICANTE! SCONVOLGENTE! EROTICO!



Per l'assoluta «verità» del soggetto e la crudezza emotiva di alcune scene, IL FILM E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

SI CONSIGLIA IL PUBBLICO DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,30 - 23 - E' RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 15 MINUTI DI PROIEZIONE

Il film è severamente vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia il pubblico di vedere il film dall'inizio.

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,30 - 23 - E' RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 15 MINUTI DI PROIEZIONE

Il film è severamente vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia il pubblico di vedere il film dall'inizio.

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,30 - 23 - E' RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 15 MINUTI DI PROIEZIONE

Il film è severamente vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia il pubblico di vedere il film dall'inizio.

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,30 - 23 - E' RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 15 MINUTI DI PROIEZIONE

Il film è severamente vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia il pubblico di vedere il film dall'inizio.

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,30 - 23 - E' RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 15 MINUTI DI PROIEZIONE

Il film è severamente vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia il pubblico di vedere il film dall'inizio.

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,30 - 23 - E' RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 15 MINUTI DI PROIEZIONE

Il film è severamente vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia il pubblico di vedere il film dall'inizio.

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,30 - 23 - E' RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 15 MINUTI DI PROIEZIONE

Il film è severamente vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia il pubblico di vedere il film dall'inizio.

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,30 - 23 - E' RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 15 MINUTI DI PROIEZIONE

Il film è severamente vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia il pubblico di vedere il film dall'inizio.

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,30 - 23 - E' RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 15 MINUTI DI PROIEZIONE

Il film è severamente vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia il pubblico di vedere il film dall'inizio.

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,30 - 23 - E' RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 15 MINUTI DI PROIEZIONE

Il film è severamente vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia il pubblico di vedere il film dall'inizio.

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,30 - 23 - E' RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 15 MINUTI DI PROIEZIONE

Il film è severamente vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia il pubblico di vedere il film dall'inizio.

Orario spettacoli: 15,30 - 18 - 20,30 - 23 - E' RIGOROSAMENTE VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 15 MINUTI DI PROIEZIONE

IL CENTRO ACUSTICO RIDONA L'UDITO «LA DITTA PIU' ANTICA DI ROMA»

Terze visioni

DEI PICCOLI: Cartoni animati di Riddoli

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

DELLE RONDINI: Zum zum zum n. 2, con L. Tony S.

Un nuovo film di Manuel Octavio Gomez

Nei «Giorni dell'acqua» un nodo della storia cubana

Una vicenda di magia ambientata dal regista nel 1936, dopo il fallimento dei moti rivoluzionari contro Machado

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 4. «Lotta del razionale contro l'irrazionale: questa l'idea base del mio film. E' un film cubano su un episodio cubano, ma è tutta l'America latina che è segnata dal fatto che il reale e l'irreale sempre si sono mischiati».

menti che la fanno più ricca, più reale, più potente. La letteratura contempo- ranea dell'America latina, per esempio romanzo come Cento anni di solitudine, si muove in questa contraddizione di razionale e irrazionale che è la nostra storia, e di essa sono state cercate definizioni come quella di "realismo magico".

Questo I Giorni dell'acqua si ispira a un episodio della Cuba del '36. E' la storia di una donna che crede fermamente di possedere poteri magici per curare gli infermi. Intorno le si raccolgono migliaia di creduli bisognosi e insieme altri che approfittano delle circostanze per il loro beneficio: sia nel versante politico che in quello commerciale.

«Come stile questo mio lavoro ha molto a che vedere con la Primera carga al machete. Ma sto cercando qualcosa di più. L'invenzione narrativa è meglio collegata allo spirito documentario. Mantengo l'uso dell'intervista, ma con un diverso intendimento. L'elemento documentario è implicito, parte basilare dello stile, dà alla narrazione, alla fantasia del racconto mo-»

E' accaduto a Sydney

Rivolta in un cinema contro un brutto film

ESASPERATO dalla mediocrità di un film propagandato come «il più colossale film dell'arabico di tutti i tempi», il pubblico di una sala cinematografica di Sydney è in sorto e, dopo avere chiesto invano i soldi indietro, ha dato l'assalto alla cabina di proiezione.

«Un'opera che si era chiusa all'interno della cabina, ma una cinquantina di persone dopo avere forzato la porta, hanno messo a soqquadro la camera di proiezione. La polizia, intervenuta prontamente, è riuscita a sgonfiare il locale e a ristabilire la calma, ma l'operatore si è accorto che la pizzeria contenente la pellicola era scomparsa e ha spinto di nuovo. Durante la mischia qualcuno si era impadronito della bobina e l'aveva gettata dalla finestra.

A colloquio con il compositore sovietico

Karèn Kaciaturian musicista senza dogmi

L'artista appartiene alla generazione sacrificata dalla guerra e ora vuole recuperare il tempo perduto

Rostropovic, il famoso violoncellista sovietico, oltre che la Sonata di Karèn Kaciaturian, a lui dedicata, si è portato appresso, nella sua attuale tournée in Italia, anche l'autore che lo ha accompagnato al piano, nell'esecuzione della Sonata suddetta. E Kaciaturian (Karèn è nipote di Aram, più anziano) è lieto d'essere venuto in Italia in veste di musicista che di turista.

Karèn Kaciaturian, nato a Mosca nel 1920, ha frequentato il Liceo musicale annesso al Conservatorio e poi il Conservatorio stesso, dove ora insegna (strumentazione e lettura della partitura). Dal 1941 fu soldato di fanteria, alle prese con la guerra e anche con quei complessi musicali che sdogano il servizio artistico sul fronte.

La Fracci porta «Il gabbiano» a Roma



Carla Fracci (nella foto) continua a portare con successo sul palcoscenico dei maggiori teatri italiani «Il gabbiano» di Roman Vlad. Domani sera la danzatrice lo interpreterà per la prima volta al Teatro dell'Opera di Roma, nel corso di uno spettacolo in cui ella sarà tucciatissima anche Coppelia: accanto a lei, nel balletto di Dolibes, si esibirà il danese Niels Kehle

Si gira a Leningrado



LENINGRADO — Jules Dassin e Melina Mercouri sono con una «troupe» di attori e tecnici statunitensi a Leningrado per girare alcune scene del film «Promise at dawn». In questi giorni nella metropoli baltica fa un freddo polare: mentre l'attrice si stringe addosso la pelliccia, il regista tenta di riscaldarsi con una bevanda

Dal 12 aprile 56 canzoni alla radio

Polemico «via» al Disco per l'estate

Dalla nostra redazione

Il 12 aprile prende il via, alla radio, il Disco per l'estate 1970: 56 canzoni, 56 cantanti, 56 dischi che verranno trasmessi

tutti i giorni, fino alle tre serate finali dell'11, 12 e 13 giugno a Saint Vincent.

Il Disco per l'estate si è avviato, quest'anno, ai nastri di partenza non senza polemiche: la Rai, infatti, ha deciso im-

provvisoriamente che al concorso da essa organizzato potesse essere ammessi le case discografiche di cui la commissione d'ascolto avesse approvato un numero di 38 facciate, contro le venti dell'anno scorso.

Tali facciate di disco dovevano essere state approvate nel periodo compreso fra il 1. dicembre '68 e il 30 novembre 1969. Si è trattato, insomma, di una modificazione del regolamento valida retrospettivamente, il che, evidentemente, non è proprio canonico e ha lasciato comprensibilmente addio a rimostranze da parte di discografici indipendenti esclusi dal concorso ed al sospetto che qualche altro discografico, invece, ne fosse precedentemente al corrente.

Ma, anche sul piano del repertorio, non tutto è corso via liscio, tanto è vero che mancano ancora quattro canzoni, fra cui il disco di Bobby Solo e l'altra Iva Zanicchi, che la Rai non ha ancora voluto approvare.

C'è, tuttavia, un altro aspetto, ancora più grave dei due precedenti, sul quale, tuttavia, non si sono levate le voci dei discografici Ed è la scelta dei cantanti.

Esiste, nel regolamento del concorso, un pezzo articolo che impone, da parte della Rai, l'adozione di un numero di cantanti «big» di ciascun genere con tre posti al Disco, fra i quali tre nomi la casa deve scegliere, per inviarli al concorso, almeno uno, riservandosi il diritto di scegliere il minore prestigio.

L'unica casa che si è attenuta scrupolosamente al regolamento, ed anzi ha abbondato, è la casa di Franco Bagnoli, Caselli e Dorelli, affiancati dai Profeti La CDC ha, invece, i Protagonisti, la Phonogram Armando Savini. Dove sono le Patti Pravo, le Orietta Berti, ecc?

Ogni anno si dice che la Rai punta i piedi per spuntare i «big» dai discografici. Forse la Rai, in senso astratto, li punta, ma in senso concreto, li punta, in realtà, il gabbiano.

«Quando lei verrà mi troverò con la pipa in bocca e la chitarra...». Applausi anche a scelta aperta, e si replica.

vice

Cinema

Uccidete il vitello grasso e arrostitelo

Dopo la Treviso di Signore e signori (Germa) e la Vicezza del Commissario Pepe (Scal)», torniamo con Salvatore Samperi alla Padova di Grazie zia. Insomma il Veneto clericale e decadente continua a restare sotto il fuoco incrociato dell'uccisione.

In Uccidete il vitello grasso e arrostitelo, Samperi rovescia la parabola evangelica del Figliuol prodigo: il vitello sacrificato è Enrico, che, tornato a casa dal collegio svizzero, si mette a indagare sulle ambigue morti della madre e del padre, e a sospettare del fratello maggiore troppo efficiente.

Il ragazzo è un vero e proprio vittima predestinata: pallone, sensibilità e mancamen- to dispongono a qualcosa di brutto. E l'occasione si presenta quando Enrico muore in una polmonite: invece di curarlo, il fratello erede della fabbrica e la sinistra governante facoltosa che ne è l'amante in carica (pronta, se occorre, a un filarsi anche nel letto dell'adolescente per tenerlo calmo) lo lasciamo tranquillamente andare al Creatore.

Il film è, dunque, un «giallo» senza enigmi, ma con il regista autorevole e psicologo di un'apologia familiare e cittadino già inquadrate nel la sua opera prima (gli interpreti principali sono Maurizio D'Amico, Foschi, Mariella Nobile, Jean Sorel, cui si aggiungono Gino Ballista, Nori, Fiorina Bernardette, Kell, Pier Paolo Capponi e Meka Parisi Colore, scherzoso lazo).

vice

le prime

Teatro Sinceramente bugiardi

Greg, un timido impiegato, ama Ginny, ragazza di no-vo-le esperienze, gelosa con le trascorse (e non del tutto trascorse) di lei, le chiede di sposarlo. Vuole anzi presentare formale domanda di matrimonio ai genitori di Ginny, nella loro casa di campagna: ma quello che Ginny, messa in imbarazzo dagli interrogativi di Greg, ha gabbellato per indirizzo di papà e mamma, è in realtà il recapito di Philip, anziano ex-amante (e non del tutto ex) della intraprendente giovanotta. Questo Philip ha per una moglie, Sheila, che moderatamente sospetta del consorte (e viceversa); ed ecco, capita davanti ad essi l'ingenuo Greg, prendendoli per quello che non sono, ed ingenerando con il suo comportamento una lunga serie di equivoci, destinati a infittirsi ancora dopo l'arrivo di Ginny. Soluzione a metà comica: Greg sposerà Ginny; ma Philip, ormai assunta la comoda maschera del genitore, porterà con sé la sedicente figlia in un viaggio di piacere per l'Europa.

Alan Ayckbourn, autore inglese di successo, dicono), è il più che trentenne, ha cercato di rivendere l'illustre tradizione della commedia degli errori; ma il giochetto gli è venuto, anche se forse nell'originale può avere un po' di sapore, legando il meccanismo dei qui pro quo ai modi d'espresione, tipicamente circospetti ed elusivi, del linguaggio britannico corrente.

Laura Adams sembra la più e il suo agio, nei panni di Sheila; Gino Cervi recita con il grande mestiere che gli conosciamo; Grazella Granata se la cava non male; Paolo Carlini fa l'ottimo sforzi per essere serio; ma tutto questo deve essere preso sul serio, per il conto giudicio che se si vuole fare lotta sociale, rivoluzionaria, è necessario un netto rifiuto dell'elemento irrazionale, magico e religioso.

Guido Vicario

Canzoni Due soldi di coraggio

Da qualche giorno, al Nuovo Teatro delle Muse, il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Piemontese presentano un nuovo recital delle chansonner (come lo ha definito Giovanni Arpino) Gino Farassino: Due soldi di coraggio. Arpino ha colto nel segno usando il vocabolo francese: le canzoni di Gino non sono altro che contes preterritani, cioè cantati da un musicista che non ha una sua ignoranza della sottile carica contestata e una mutazione della forma ma non della sostanza, che rimane ancorata ai frusti modelli romantici di un si di malinconia metaforica ad toccamento e lirismo musicistico.

Due soldi di coraggio? Certo, per abbandonare la città assediata da un mare di «cavali» di camicine è una città costruita

Lei non è SORDO! ma forse il suo udito è SFUOCATO. Lei sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. LEI NON E' SORDO... ma il suo udito non è più a fuoco. AMPLIFON PUO' AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi tanto chiaramente da capire anche i bisbigli! NUOVI SISTEMI INVISIBILI le consentiranno di udire con chiarezza da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIENTE NELLE ORECCHIE! UNA CHIAREZZA SORPRENDENTE. Udirà di nuovo distintamente e capirà ogni parola. Offerta Speciale Limitata! Regalo! Offriamo un regalo-sorpresa solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo invierà prima del giorno 15 aprile. Amplifon le invierà GRATUITO un regalo riservato ai suoi. Imponi il tagliando oggi stesso! L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 1.4.1970. amplifon AMPLIFON Rep. 45 - D - 27 20122 Milano, Via Durini 26, Tel. 792707 - 705292 Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo-sorpresa per il deboli d'udito. Nessun impegno. NOME INDIRIZZO CITTA' N. COD.

i Garzanti di aprile sono già tutti in libreria e in edicola. saper leggere vuol dire saper scegliere. Modesty Blaise O'Donnell. un amore di Swann Proust. una giornata di Ivan Denisovic Solgenitsin. Schelsky Il sesso e la società 178 pagine, 400 lire La sociologia del comportamento erotico O'Donnell Modesty Blaise 224 pagine, 400 lire Erotismo e furore della più bella spia del secolo Proust Un amore di Swann 224 pagine, 400 lire Il romanzo della « Recherche » Herzog Uomini sull'Annapura 312 pagine, 500 lire La cronaca della prima scalata che ha portato l'uomo oltre gli 8000 Solgenitsin Una giornata di Ivan Denisovic 208 pagine, 400 lire Il capolavoro del « disiego » sovietico

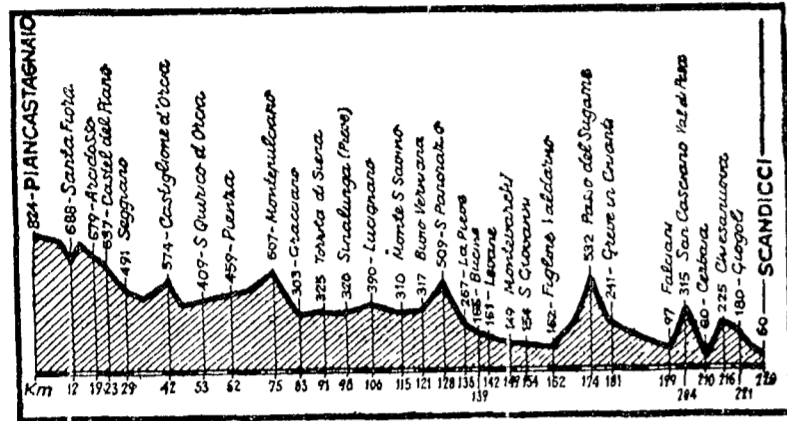
Lei fuma troppo? SE DESIDERA RIDURRE IL NUMERO DI SIGARETTE GIORNALIERE SE VOLE O DEVE SMETTERE DI FUMARE chiedi in farmacia l'opuscolo "NORTH STAR", che ricovera gratis e segue scrupolosamente le istruzioni. FILATELICA L. 50 (11-bis) FRANCOBOLLI - Collezioni Italia, San Marino, Vaticano acquisto da privato. Telefonate 665.3805. SI SALVI CHI PUO' gratis o i giorni orali: arriva clinex PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA Trasporti Funerari Internazionali 760.760 Soc. S.I.A.F. s.r.l.

All'Olimpico (ore 15,30) la partita più attraente della giornata

ROMA-FIORENTINA QUASI UN REBUS

Oggi il Giro di Toscana (senza i big)

Bitossi può fare il «bis»



Del nostro inviato

PIANCASTAGNAIO 4. Povero giro della Toscana...

Parliamo di lui come l'impegnabile vedibile Bitossi e comunque gli assume spesso atteggiamenti da malato immaginario...

metri) non è proibito, ma passeremo da un dislivello all'altro in un'impetuosa...

Gino Sala

Oggi con tutti gli «assi»

Fiandre: duello Merckx-Gimondi

GAND 4. Il meglio del ciclismo europeo si appresta a gareggiare domani nel giro delle Fiandre...

Il campionato di serie B

Varese-bunker a Mantova

Dopo il turno di riposo per il quale un riposo meritissimo per il 20 squadre impegnate...

Compiti apparentemente facili per le prime il Cagliari ospita il Palermo, la Juve il Brescia mentre l'Inter gioca contro il Bari sul campo neutro di Foggia

La Lazio a Verona per «vendicarsi»

Puo' riaccondarsi in extra mis la lotta per lo scudetto? Sembra proprio di sì anche se domenica la Juve ha...

di un passo ormai dalla fine della sicurezza ha tutti i numeri per strappare qual...

Roberto Frosi

Gli arbitri di oggi (ore 15,30)

SERIE (A) - Bari Inter (cam po neutro di Foggia) Pileri, Cagliari Palermo Riccardo Lat...

Roma (26) Fiorentina (31) Giocando sulla base della bella prova partita della Roma contro il Gorik e della sconfitta del viola a San Siro...

Milan (31) Torino (29) So no di fronte due avversarie tradizionali...

El Salvador: si inasprisce l'agitazione

SALVADOR, 4. Il contrasto per questioni economiche tra i calciatori della nazionale di El Salvador e la loro federazione...

Napoli (29) Bologna (23) Il Napoli tenterà di riscattare la battuta d'arresto subita domenica ad opera della Lazio...

Verona (23) Lazio (23) La Lazio è ormai tranquilla (così come la Lazio) però non si limiterà a fare la parte della comparsa a Verona...

Verona (23) Lazio (23) La Lazio è ormai tranquilla (così come la Lazio) però non si limiterà a fare la parte della comparsa a Verona...

Cagliari (38) Palermo (17) Il Cagliari ormai prossimo al trapelare non dovrebbe incorrere in distrazioni...

Juventus (35) Brescia (16) Ancora più facile sembra il compito della Juve contro un Brescia che non ha nessuno...

Bari (17) Inter (33) Apparentemente anche l'Inter dovrebbe avere una facile vittoria...

Vicenza (24) Sampdoria (21) D'accordo il Vicenza di Cusinato e Vitelli è sempre un gran brutto cliente...

Battuto Mc Cluskey a Zurigo

ZURLO resta «europeo»

ZURIGO 1. Franco Zurlo ha conservato il titolo europeo dei pesi gallo che aveva conquistato in dicembre nello sparring con lo spagnolo Mimoun Ben Ali...

La prima domenica di aprile presenta in campo tipico una delle prove più affascinanti olimpiche...

Il tricolore di Francia oltre che dell'allenatore di Jean René Pougnot avrà inoltre un altro valido difensore...

Il contrasto per questioni economiche tra i calciatori della nazionale di El Salvador e la loro federazione...

Verona (23) Lazio (23) La Lazio è ormai tranquilla (così come la Lazio) però non si limiterà a fare la parte della comparsa a Verona...

Cagliari (38) Palermo (17) Il Cagliari ormai prossimo al trapelare non dovrebbe incorrere in distrazioni...

Juventus (35) Brescia (16) Ancora più facile sembra il compito della Juve contro un Brescia che non ha nessuno...

Bari (17) Inter (33) Apparentemente anche l'Inter dovrebbe avere una facile vittoria...

Vicenza (24) Sampdoria (21) D'accordo il Vicenza di Cusinato e Vitelli è sempre un gran brutto cliente...

Tutti i stampa sportiva spagnoli ha preso e entusiasti che di elogio per la magnifica vittoria di Jose Manuel Barrio...

Alcuni giornalisti affermano che Urtain sa come far lavorare una tempesta di colpi sugli avversari ma deve ancora imparare come impedire che cada su se stesso...

Quando il match si è fatto duro e confuso con entrambi i pugili sanguinanti e chiaramente provati la forza di animo e la chiarezza di idee dell'italiano hanno avuto la meglio...

Mc Cluskey un peso mosca passato alla categoria superiore per tentare la grande avventura...

Il contrasto per questioni economiche tra i calciatori della nazionale di El Salvador e la loro federazione...

Verona (23) Lazio (23) La Lazio è ormai tranquilla (così come la Lazio) però non si limiterà a fare la parte della comparsa a Verona...

Cagliari (38) Palermo (17) Il Cagliari ormai prossimo al trapelare non dovrebbe incorrere in distrazioni...

Juventus (35) Brescia (16) Ancora più facile sembra il compito della Juve contro un Brescia che non ha nessuno...

Bari (17) Inter (33) Apparentemente anche l'Inter dovrebbe avere una facile vittoria...

Vicenza (24) Sampdoria (21) D'accordo il Vicenza di Cusinato e Vitelli è sempre un gran brutto cliente...

Tutti i stampa sportiva spagnoli ha preso e entusiasti che di elogio per la magnifica vittoria di Jose Manuel Barrio...

Alcuni giornalisti affermano che Urtain sa come far lavorare una tempesta di colpi sugli avversari ma deve ancora imparare come impedire che cada su se stesso...

La sua potenza è pari a quella di una locomotiva, scrivono i giornali ma a Urtain manca qualcosa: resistere non passa senza alcuna strategia difensiva...

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° maggio 1970 saranno rimborsabili L. 5.000.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI 6% 1964-1982...

1 numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni, sono elencati in un apposito bollettino...

VACANZE LIETE

GATTEO MARE (Forlì) Hotel Astoria Tel. 86.173. Vici no mare ottimo trattamento familiare...

MIRAMARE/RIMINI Pensio ne Gnassi Tel. 33.257. Tran quillissima direttamente ma rina...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Ri) Hotel Riccione Tel. 41.889. Vile Dante, 219. Tel. 41.889.

HOTEL VIN MARTIN Val verde/Cesena/Cesena. Vicino mare tranquillo trattamento familiare...

PENSIONE NELLA - CESE-NATICO VILLA MARINA Tel. 80.302. Vicino mare, ottimo trattamento familiare...

RIMINI TORREPERERA HOTEL BELLI - Via Somala Moderna - 40 metri dal mare tranquillo cucina romagnola...

E.T.L.I.-C.G.I.L.-MODENA MONTECROCI (MODENA) metri 864 s.m. Albergo MONTECAPRILE...

E.T.L.I.-C.G.I.L.-MODENA POZZALE DI CADORE (BELLUNO) metri 1050 s.m. Albergo SOCIALE...

RICCIONE: Hotel Maddalena VIALE DANTE, 307 - TELEFONO 41.673

E.T.L.I.-C.G.I.L.-MODENA MISANO ADRIATICO Hotel GIRLANDINA - Via Liguria...

RICCIONE PENSIONE TRE ROSE VIA CAVALCANTI, 10 Bassa stagione L. 1.200...

AVVISI SANITARI ENDOCRINE cura delle «SOLE» Disfunzioni e debolezze SESSUALI

ANNUNCI ECONOMICI AUTO - MOTO - CICLI L. 50 AUTONOLEGGIO RIVIERA Veroperto Nazionale Tel. 4687/3380...

Nervose-Psicliche-Endocrine PIETRO DR. MONACO Roma - Via Viminale 38 - T. 471110

Gornik-Roma in diretta TV Mercoledì 15 aprile dalle 17.35 alle 19.15 sul canale...

Settimana nel mondo

La fine dell'«Imam»

Con la liquidazione, dopo tre giorni di scontri sanguinosi nella capitale e nell'isola di Aba, sul Nilo bianco...



Nimeri - Terra ai contadini

ucciso egli stesso mentre, sconfitto, cercava di riparare in Etiopia — aveva sulla scena sudanese, come capo del disciolto partito Umma (sostegno, insieme con il «democratico unionista», del deposedo governo Mahhub) e della setta musulmana degli Ansar...

segnale della rivolta nel momento in cui Nimeri giungeva nella fertile regione di Gezira, tra il Nilo bianco e il Nilo azzurro...

Nimeri, come si è detto, ha raccolto senza esitazioni la sfida e lo ha fatto sia sul piano militare...

Anche l'intesa tra il Sudan, da una parte, la RAU e la Libia dall'altra esce consolidata dalla crisi...

La sconfitta del Mahdi è dunque una sconfitta dell'imperialismo (e di Israele, che però sembra puntare piuttosto le sue carte sul movimento separatista nel sud) anche in relazione con la partita medio-orientale.

Calcoli analoghi, che abbiamo già avuto occasione di segnalare, sono falliti negli stessi giorni nel Libano, dove la «falange», isolata, ha dovuto far marcia indietro...



El Mahdi - Fine di un mito

complotto ordito dall'ex-premier Latif è stato stroncato sul nascere. Sui fronti della «guerra dei sei giorni», la settimana ha visto battaglie aeree e terrestri di notevole asprezza...

Ennio Polito

I contadini in rivolta dopo i feroci massacri

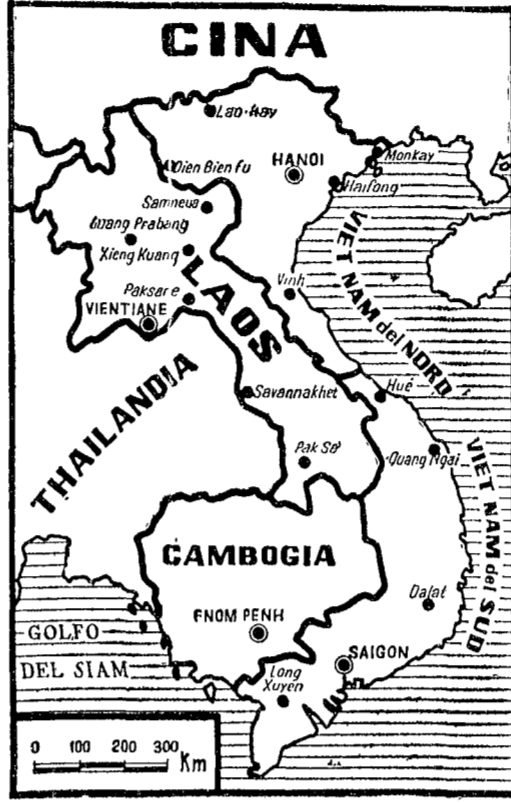
GUERRIGLIA IN CAMBOGIA CONTRO I FILO-AMERICANI

Il governo «putschista» chiude le scuole, militarizza 12 mila studenti, mentre Sihanuk continua ad incitare alla lotta - Aspri combattimenti nel Vietnam e nel Laos - Trenta basi USA e dei fantocci sottoposte ad intensi bombardamenti

SAIGON, 4. Aspri combattimenti sono in corso nel Vietnam del Sud e nel Laos, mentre in Cambogia la situazione rimane sempre tesa...

Gli scontri nel Vietnam negli ultimi giorni sono costati agli americani ed ai fantocci sanguinose perdite: 88 morti e 469 feriti tra gli americani e 319 morti e 931 feriti tra le forze di Saigon.

Nel Laos, le forze del Fronte patriottico hanno attaccato questa mattina la roccaforte di Sam Thong riconquistata giorni fa dai pro-americani.



Rinvitata la visita di Podgorny in Giappone

MOSCA, 4. Il Presidente del Presidium del Soviet Supremo Nikolaj Podgorny, non guiderà la delegazione ufficiale dell'URSS alla «giornata sovietica» dell'Expo 70 a Osaka.

Negli ambienti diplomatici moscoviti si afferma che il primo ministro sovietico Kossighin è stato ricoverato in ospedale per complicazioni legate ad un raffreddore...

Per protesta contro la mancanza di misure di sicurezza sul lavoro

Asturie: 5.000 in sciopero

MADRID, 4. Cinquemila minatori hanno oggi paralizzato il centro delle miniere delle Asturie, per uno sciopero di protesta contro le condizioni di pericolo nelle quali sono costretti a lavorare...

Recentemente, in queste miniere hanno trovato la morte, per incidenti sul lavoro, parecchi minatori. Oltre a reclamare l'adozione di adeguate misure di sicurezza, gli operai chiedono la riassunzione di tutti i minatori che la direzione ha licenziato per rappresaglia...

Per il centenario

Si prepara al Cremlino la celebrazione di Lenin

Dalla nostra redazione

MOSCA, 4. Nel corso della seduta prenderanno la parola, oltre a Breznev, anche i dirigenti di alcuni partiti comunisti operati e dei movimenti di liberazione per testimoniare il significato universale dell'opera e dell'insegnamento di Lenin.

Direttore GIAN CARLO PAJETTA, Condirettore MAURIZIO FERRARA SERGIO SEGRE, Direttore responsabile Alessandro Curzi.

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555

DIRIZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefono centrale 4950351 - Teleselezione 4950352 - Telex 320111 - Abbonamento annuo lire 30.000 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 21.000, semestre 10.500, trimestre 6.500 - 6 numeri annuo 18.000, semestre 9.500, trimestre 6.500 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 15.000, semestre 7.500, trimestre 4.500 - BATERO: 7 numeri annuo 18.000, semestre 9.500, trimestre 6.500 - L'UNITA' NELLE NUOVE + RINASCITA: 7 numeri annuo 32.800, semestre 16.400, trimestre 9.800 - CRITICA MARXISTA: annuo 10.500 - PUBBLICITA': Consob - Roma - Via dei Taurini n. 19

Brandt a Washington: non facili colloqui con Nixon

BONN, 4. Il cancelliere Brandt si trova da oggi negli Stati Uniti per una visita ufficiale di una settimana e dove avrà una serie di colloqui con il presidente Nixon, per concordare, come si afferma a Bonn, la linea dei due governi nelle principali questioni politiche militari ed economiche.

Brandt si attende da Washington un programma a lunga scadenza circa la loro presenza militare politica in Europa, e solo in tal caso, si afferma negli ambienti politici della capitale federale, essa sarebbe pronta ad esaminare le richieste degli USA affinché la RFT aumenti le spese per il mantenimento delle truppe americane che si trovano in Germania occidentale.

Un'altra bomba è esplosa poco dopo davanti ad un negozio di mobili di proprietà del sindaco di Belfast, provocando un ampio squarcio nel muro esterno; ambedue le esplosioni non hanno però causato vittime.

Cifre ufficiali sulla dura repressione

3.200 patrioti arabi detenuti in Israele

Smentite le torture, ma ammesse «brutalità spontanee» dei poliziotti sui prigionieri - Radio Tel Aviv minaccia di trasformare la Siria in «terra bruciata»

IL CAIRO, 4. Nel goffo tentativo di smentire l'accusa di far torturare i detenuti arabi, il ministro israeliano di polizia Hillel ha oggi ammesso che «vi sono 3.200 prigionieri arabi in Israele» soggiungendo: «Negli ultimi tre anni abbiamo interrogato circa 10 mila persone».

Hillel, inoltre, pur affermando che «non vengono inflitte torture in Israele», ha ammesso di non poter garantire che «al momento in cui i detenuti sono stati arrestati in seguito ad attentati, o durante il primo interrogatorio, non siano stati vittime di atti di brutalità spontanei».

Yasser Arafat, leader della Resistenza palestinese, è rientrato ieri al Cairo dopo un viaggio a Mosca, Pechino ed Harbin.

BEIRUT, 4. I due ufficiali libanesi accusati, nel quadro di una provocazione antisovietica, di aver tentato nel settembre scorso di rubare un aereo «Mirage» per conto dell'URSS, sono stati assolti. Due diplomatici sovietici erano stati feriti nel corso della provocazione poliziesca e quindi espulsi.

MOSCA, 4. Sovietiskaia Rossia denuncia oggi l'assassinio del militante comunista iracheno Mohammed El-Hadadi, avvenuto poco prima dell'accordo fra il governo di Bagdad e i curdi.

Irlanda del Nord

Esplodono due bombe al centro di Belfast

BELFAST, 4. Una calma relativa è tornata a Belfast, nell'Irlanda del Nord, dopo tre notti consecutive di violenti scontri: stante infatti le strade della città sono rimaste deserte ma, verso l'alba, vi sono stati due attentati dinamitardi contro due negozi del centro.

Un'altra bomba è esplosa poco dopo davanti ad un negozio di mobili di proprietà del sindaco di Belfast, provocando un ampio squarcio nel muro esterno; ambedue le esplosioni non hanno però causato vittime.

Brandt a Washington: non facili colloqui con Nixon

BONN, 4. Il cancelliere Brandt si trova da oggi negli Stati Uniti per una visita ufficiale di una settimana e dove avrà una serie di colloqui con il presidente Nixon, per concordare, come si afferma a Bonn, la linea dei due governi nelle principali questioni politiche militari ed economiche.

Brandt si attende da Washington un programma a lunga scadenza circa la loro presenza militare politica in Europa, e solo in tal caso, si afferma negli ambienti politici della capitale federale, essa sarebbe pronta ad esaminare le richieste degli USA affinché la RFT aumenti le spese per il mantenimento delle truppe americane che si trovano in Germania occidentale.

Un'altra bomba è esplosa poco dopo davanti ad un negozio di mobili di proprietà del sindaco di Belfast, provocando un ampio squarcio nel muro esterno; ambedue le esplosioni non hanno però causato vittime.



Advertisement for Oropilla brandy, featuring a bottle and glasses of brandy. Text includes 'un brandy a parte: Oro Pilla molti lo chiamano confidenzialmente O.P.'